

D'Onofrio: "Un Bilancio in buona salute finanziaria anche se le preoccupazioni non mancano!"

A colloquio con il consigliere comunale delegato al Bilancio del Comune di Dolcè.

Lo Speciale Bilancio viene inviato anche quest'anno nelle case dei cittadini di Dolcè. È un documento importante, che fotografa in atti formali, impegni di spesa e cifre - le scelte dell'Amministrazione comunale. Abbiamo chiesto al consigliere comunale delegato al Bilancio, Carmine D'Onofrio, di valutare questo importante documento di programmazione del Comune e come si è arrivati alla sua approvazione da parte del Consiglio comunale.

Qual è la sua valutazione sul Bilancio 2014 del Comune di Dolcè?

"Direi che senz'altro, nonostante tutte le difficoltà, esso conferma lo stato di salute del nostro Comune, frutto di un' oculata e parsimoniosa gestione delle risorse pubbliche della collettività. I fondi a nostra disposizione, come è noto, derivano sia dai trasferimenti erariali dello Stato, peraltro sempre più ridotti, che da entrate proprie: IMU, escavazioni, addizionale IRPEF, oneri di urbanizzazione, nuova TASI ed altre fonti di finanziamento. Da parte dell'Amministrazione Comunale vi sarà l'impegno costante rivolto al razionale utilizzo delle risorse secondo criteri di equità e giustizia, per aiutare le fasce di cittadini più deboli come anziani e bambini. Proseguendo, d'altro canto, lo sforzo consolidato dalla Giunta precedente, si darà attuazione al programma presentato agli elettori volto a dotare il nostro Comune di servizi sempre più funzionali e all'altezza dei tempi. Il mio personale onere, su questa strada, sarà quello di mantenere inalterati i servizi di qualità offerti alla cittadinanza, al minor costo possibile".



Carmine D'Onofrio.

Le difficoltà, comunque, ci sono e gli italiani hanno la sensazione che le tasse siano sempre più pesanti. Quest'anno, per esempio, si è aggiunta la TASI. Che ne pensa?

"Questa percezione, in effetti, è largamente diffusa, ma sarebbe sbagliato generalizzare perché va calata nel concreto contesto amministrativo, valutando soprattutto come viene adoperato il denaro dei cittadini dai singoli Comuni. Per quanto concerne la nuova imposta denominata TASI, credo sia necessaria una riflessione. Ricordo, in particolare, che l'1 per 1000 di

(continua a pag. 2)

essa va allo Stato, il quale ha progressivamente ridotto i propri trasferimenti verso i Comuni: a Dolcè da Roma sono arrivati circa 200.000 euro in meno. La nostra imposizione sarà pari all'1,5 per 1000, per un'entrata stimata di circa 380.000 euro. Tolta la trattenuta dovuta allo Stato, il resto servirà – appunto – a compensare la limitazione dei trasferimenti centrali e le perdite dell'IMU. Anche applicando questa imposta, peraltro, abbiamo cercato di tutelare i più deboli, assegnando uno sconto sulle prime case di 50,00 euro, che consentirà circa alla metà dei titolari di versare – di fatto – poco o nulla. Siccome questa tassa è dovuta anche da parte di chi è in affitto, l'inquilino pagherà così solo il 10% dell'imposta”.

Il Consiglio comunale, al riguardo, ha lavorato bene?

“Direi proprio di sì. Maggioranza e minoranza si sono confrontate con spirito costruttivo e desiderio di operare al meglio nell'interesse della collettività su un atto amministrativo che certamente è assai delicato e di vitale importanza nella vita del Comune. Uno sforzo testimoniato, tra l'altro, dalla stessa durata della seduta, protrattasi per circa quattro ore. Le molteplici puntualizzazioni ed approfondimenti sono serviti a rinforzare il buon lavoro svolto dagli Uffici comunali preposti, che ringrazio, e dalla Giunta, seguendo un'ideale linea di continuità con la precedente Amministrazione. Ovviamente l'opposizione ha votato contro, ma questo era prevedibile”.



Dolcè, panorama.



Uno scorcio della facciata d'ingresso del Municipio.

Concludendo, in lei prevalgono sentimenti di soddisfazione o preoccupazione?

“Beh, direi che la soddisfazione deriva dalla sensazione di aver operato al meglio delle nostre possibilità e dalla consapevolezza di un Bilancio ancora in buona salute, a fronte del grave dissesto di tanti Comuni italiani. Le preoccupazioni, però, non mancano per la persistente incertezza derivante dalle scelte, spesso incoerenti, dello Stato centrale. È triste dover constatare, ancora una volta, l'immobilità – da parte di quest'ultimo – nel trovare e prendere decisioni che possano modificare tale perdurante condizione. Le emergenze sono, purtroppo, sotto i nostri occhi, ed appaiono sempre più gravi ed impietose. Ad esempio, la mancanza di lavoro per i giovani fa stare in ansia tutti noi. Questo è solo uno dei tanti problemi che si accavallano creando talvolta una diffusa sensazione di abbandono e rifiuto che rischiano di degenerare in un generalizzato atteggiamento di sfiducia verso le istituzioni. Con la pericolosa conseguenza che il cittadino possa giungere a considerare a maltoito perfino il pagamento di un servizio a lui dato, come la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti”.

Maurizio Pedrini

Mensa e trasporto scolastico per l'anno 2014-2015 la Giunta comunale vara le tariffe!

*“Abbiamo ritenuto di mantenere invariati gli importi rispetto all'anno scolastico scorso in quanto questa Amministrazione non intende gravare le famiglie di ulteriori oneri”
spiega l'assessore all'Istruzione Elena Salvetti.*

Approvate dalla Giunta Comunale di Dolcè le tariffe relative ai servizi di mensa e trasporto scolastico per l'anno 2014-2015 che coinvolgono gli alunni delle scuole ubicate nel territorio comunale (scuola materna Dolcè, scuola primaria di Volargne e scuola media di Peri), nonché a favore dei bambini residenti a Dolcè nelle frazioni di Peri ed Ossenigo frequentanti la scuola primaria e materna di Rivalta. “Abbiamo ritenuto di mantenere le medesime tariffe rispetto all'anno scolastico scorso, in quanto questa Amministrazione non intende gravare le famiglie di ulteriori oneri”, spiega l'assessore all'istruzione Elena Salvetti. Da attenta un'analisi comparativa la linea, fortemente voluta dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Massimiliano Adamoli, permette alle famiglie un contenimento delle spese scolastiche. Le tariffe per il trasporto scolastico sono le seguenti: il primo figlio paga 27 euro al mese; il secondo 13 euro e dal terzo figlio in poi scatta l'esenzione totale dalla spesa. Complessivamente una famiglia con un figlio paga annualmente 243 euro, con due o più figli 360 euro. Per quanto riguarda la mensa scolastica, si divide tra i bambini frequentati la scuola materna di Dolcè e la scuola primaria di Volargne, recentemente riqualificata ed ampliata.

Per i bimbi della materna il costo annuo del servizio di mensa scolastica (5 giorni/settimana) è di 540,00 euro per circa 9 mesi di frequenza; per gli alunni della scuola primaria alcuni anni orsono è stato introdotto il buono pasto giornaliero, il cui costo è pari a 3,20 euro a pasto. Sono previste agevolazioni per le famiglie disagiate previo presentazione del modello Isee, i cui dati sono oggetto di relativa verifica da parte dell'Amministrazione con il supporto delle autorità competenti. “Oltre a questo sforzo”, prosegue l'assessore Elena Salvetti, “l'istituto comprensivo di Peri beneficia annualmente di un cospicuo contributo economico pari a 35mila euro per le attività didattiche ordinarie, nonché di un ulteriore contributo di 20mila euro per progettualità svolte facoltativamente dagli alunni. Inoltre l'Amministrazione eroga un contributo annuale di 40mila euro anche alla scuola materna paritaria Istituto Pietro Valentini: lo stesso permette alle famiglie dei bimbi frequentanti di versare rette minori rispetto a quelle applicate da altre realtà”. Infine, altrettanto importante è la realtà dei nidi in famiglia presenti sul territorio comunale da oltre 4 anni con positivi riscontri delle famiglie e sostenuti con un contributo mensile di 100 euro ai genitori dei bimbi.



Lo scuolabus.



Mensa scolastica.

Il “linguaggio” del Bilancio comunale!

Piccola guida per conoscere le parole più usate

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

La **Relazione Previsionale e Programmatica** è il documento che, nella volontà del legislatore, accompagna il bilancio e ne espone le principali linee di intervento chiarendo le scelte attuate e le strategie che ne sono alla base, con riferimento non soltanto all'anno prossimo ma anche ai due successivi. La Relazione si propone infatti di esprimere la “filosofia di base” del bilancio e le motivazioni tecniche e politiche che caratterizzano l'acquisizione e la destinazione delle risorse presentando i dati contabili, rintracciabili nel Bilancio annuale e pluriennale, in una diversa veste che facilita l'illustrazione delle voci di entrata e di spesa.

ENTRATE

Le Entrate sono articolate in due categorie:

- a) **entrate correnti;**
- b) **entrate per investimenti in conto capitale.**

Ognuna di esse indica la provenienza dei fondi.

Fra le entrate correnti si distinguono:

- **entrate tributarie:** i tributi locali riscossi dal Comune direttamente dai suoi cittadini.
- **entrate di compartecipazione:** i trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, da altri soggetti pubblici compresa la Comunità Europea.
- **entrate extratributarie:** le rette dei servizi (es. nidi, refezione, scuole civiche), i proventi dei beni comunali (es. affitti e spese delle case comunali).

Fra le entrate per investimenti in conto capitale si distinguono:

- **entrate per contributi c/capitale:** i trasferimenti dallo Stato, Regione, provincia e altri enti investimenti;
- **entrate per alienazioni e/o derivanti da beni patrimoniali;**
- **entrate per applicazioni di tributi** fissate da norme di legge statali e regionali (oneri di urbanizzazione, ecc.)
- **entrate per assunzione di prestiti** (mutui).

USCITE

Le **Uscite** sono suddivise in quattro titoli che ne indicano le principali tipologie:

- **spese correnti:** sono le spese per il normale funzionamento dei servizi (es. retribuzioni al personale, energia elettrica, riscaldamento, telefono ecc., acquisti di beni di consumo, imposte, interessi passivi, appalti di servizi).

Esse riguardano: **il personale, l'acquisto di beni e servizi, le prestazioni di servizi, i trasferimenti; gli interessi passivi mutui, imposte e tasse, oneri straordinari, altri oneri e fondo riserva ordinario**

- **spese in conto capitale:** sono le spese per investimenti (es. costruzione di nuove opere o ristrutturazioni di quelle esistenti, acquisti di impianti e beni durevoli).

Esse riguardano le voci: **spese per lavori, spese per lavori in economia, spese per acquisto attrezzature, impianti, incarichi professionali, contributi attività culto, ecc.**

PATTO DI STABILITÀ

Il Patto di Stabilità (conosciuto brevemente con il nome di PSC, o Patto di Stabilità e di Crescita), è un accordo stipulato nel 1997 dai Paesi membri dell'Unione Europea al fine di vincolare le politiche di bilancio pubblico, e indurre i vari Stati a rimanere in linea con i requisiti di adesione all'Eurozona. Cerchiamo allora di comprendere cosa preveda il patto, e perché il suo rispetto è essenziale per lo sviluppo delle nazioni nell'area euro. Il Patto di Stabilità prevede che tutti gli Stati membri che abbiano deciso di adottare l'euro rispettino i requisiti relativi al bilancio dello Stato, ovvero:

- **deficit pubblico non superiore al 3 per cento del Pil;**
- **debito pubblico al di sotto del 60 per cento del Pil o,** nell'ipotesi di in cui il rapporto sia superiore, debito pubblico tendente alla riconduzione al di sotto di tale soglia.

Cosa accade se non si rispetta il patto di stabilità. Fissati i requisiti necessari per il rispetto del patto, rimane da comprendere cosa accade se un Paese non riesce a rimanere in linea con le prescrizioni del documento. Le fasi di “deterioramento” della propria posizione sono tre:

- 1 **avvertimento:** se il deficit di un Paese si avvicina alla soglia massima del 3 per cento del Pil, la Commissione Europea propone all'approvazione del Consiglio dei ministri un early warning, una sorta di avvertimento preventivo;
- 2 **raccomandazione:** se, nonostante l'avvertimento, il tetto del 3 per cento del Pil risulta sfiorato, viene diramata una raccomandazione esplicita allo Stato interessato affinché adotti misure correttive nella propria politica di bilancio;
- 3 **sanzione:** se, nonostante la raccomandazione, lo Stato non interviene, viene sottoposto a una sanzione che assume la forma tecnica di un deposito infruttifero, che dopo due anni di persistenza verrà convertito in una vera e propria “multa”. L'ammontare della sanzione è stabilito in una misura fissa dello 0,2 per cento del Pil e in una misura variabile pari al 10 per cento del gap del disavanzo pubblico dal tetto del 3 per cento, ma non oltre lo 0,5 per cento del Pil. Se invece lo Stato adotta misure correttive, la procedura è sospesa. Il Patto di Stabilità è oggetto di frequenti critiche, soprattutto da parte di chi lo ritiene uno strumento troppo “miope”, poiché legato alle oscillazioni dei risultati dei singoli bilanci d'esercizio e non agli andamenti dei cicli economici.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal Comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito.

Allegato A) deliberazione G.C. n. 55 del 30 Giugno 2014

Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio di previsione E. F. 2014 e pluriennale 2014-2016

Il D.M. (Ministero dell'Interno) del 29-4-2014 che ha previsto il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali con differimento alla data del 31 luglio 2014. Entro lo stesso termine vengono determinate le tariffe, le aliquote d'imposta per tributi e servizi locali ed approvate o modificati eventuali regolamenti (art. 1, comma 169, legge 27-12-2006, n. 296).

In considerazione del fatto che sono ancora numerosi i Comuni che non hanno predisposto il documento di programmazione economico-finanziaria e per la perdurante difficoltà, per i Comuni di disporre in maniera completa dei dati in ordine alle effettive risorse finanziarie disponibili, a causa sia delle molteplici innovazioni nei criteri del prelievo fiscale immobiliare e sia per la necessità di tener conto delle recenti disposizioni normative introdotte dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevedono un ulteriore concorso delle Province e dei Comuni alla riduzione della spesa pubblica, è prevedibile che il termine di cui sopra possa essere differito al 30 settembre 2014.

L'art. 151, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, prevede l'obbligo da parte degli Enti Locali di allegare al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo il modello approvato con il D.P.R. 326/98.

Tale modello, articolato in sei sezioni, presenta alcune caratteristiche di fondo:

- è uguale per tutti gli enti della stessa tipologia;
- è obbligatorio per la programmazione triennale degli esercizi finanziari;
- è derogabile per la sezione I, unicamente per quanto attiene alla forma grafica;
- vi si possono aggiungere informazioni ritenute utili, anche se non espressamente previste.

Al fine di ottemperare alle normative sopra richiamate, oltre alla relazione previsionale e programmatica a corredo del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016, redatta secondo l'apposito modello ministeriale, si produce ulteriore documentazione esplicativa che viene ad essere così composta:



Veduta della chiusa di Ceraino.

- a) **considerazioni generali;**
- b) **analisi della gestione delle entrate e delle spese correnti e d'investimento inserite nella struttura del bilancio, in coerenza con il programma di mandato;**
- c) **prospetto opere pubbliche da realizzarsi nell'anno 2014 e nel triennio 2014/2016 e sullo stato di attuazione delle opere pubbliche al 31 dicembre 2013;**
- d) **schema di bilancio anno 2014 e pluriennale 2014/2016;**
- e) **prospetti dimostrativi ed integrativi dati di bilancio;**
- f) **relazione revisionale e programmatica triennio 2014/2016 redatta conforme modello ministeriale DPR 326/1998.**

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- **Legge 13 dicembre 2010 n. 220 (legge di stabilità).**
- **Decreto legge 225/2010 (decreto mille proroghe) convertito in Legge 10/2011.**
- **Legge 30 luglio 2010 n. 122 di conversione del decreto legge 31.5.2010 n. 78 (manovra correttiva 2010).**
- **Decreto legislativo 216/2010 (Federalismo fiscale: determinazione dei costi e dei fabbisogni standard).**
- **Decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.**
- **Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (Legge stabilità 2012).**
- **Legge 24-2-2012, n. 14.**

- Decreto legge n. 16 del 2012 convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012 n. 44.
- La Legge di stabilità 2013 (Legge n. 228/2012).
- La Legge 27 dicembre 2013, n. 143 (Legge di stabilità 2014).
- Il D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

a) CONSIDERAZIONI GENERALI

Trasferimenti erariali

ATTRIBUZIONE DI ENTRATE DA FEDERALISMO FISCALE MUNICIPALE E PROVINCIALE E TRASFERIMENTI ERARIALI PER GLI ENTI RICADENTI NEI TERRITORI DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO - ANNO 2014

I numeri delle risorse base del 2014 sono stati pubblicati, ma il loro carattere provvisorio non aiuta i bilanci locali a trovare certezze. La definizione degli importi spettanti ai singoli enti a titolo di Fondo di solidarietà comunale 2014 ha permesso la stima della quota del gettito Imu che sarà trattenuta direttamente dall'agenzia delle Entrate.

Manca però, ad oggi, la definizione delle modalità e dei tempi di come sarà operata la trattenuta a favore delle casse erariali, con forti incertezze per i Comuni che proprio in questi giorni sono alle prese con la regolarizzazione della prima rata Imu 2014 scaduta il 16 giugno.

Le nebbie che restano sul fondo di solidarietà derivano dal taglio della spending review di 375,6 milioni (DL 66/2014) e dal ristoro dei 625 milioni del fondo Tasi (DL 16/2014). Su quest'ultimo punto siamo ancora alla fase di studio dei parametri di riparto che prendono in considerazione la perdita di gettito di ogni Comune e le aliquote massime dei due tributi.

Mentre il taglio della spending sarà definito soltanto dopo il 25 luglio, quando sarà stata inviata la nuova certificazione facoltativa di rettifica dei dati inviati al 31 maggio.

Nell'attesa del dato ufficiale, i Comuni dovrebbero già quantificare l'importo delle minori risorse sulle annualità 2014 e 2015. Non solo per gli equilibri di bilancio, sempre più difficili da garantire ad esercizio avanzato, ma anche per procedere con le rinegoziazioni del 5% dei contratti.

La riduzione per la componente legata ai consumi di beni e servizi sarà operata in proporzione alla spesa media 2011/2013. Per procedere con la stima ogni ente può calcolare i propri consumi intermedi 2011/2013 (dei 42 codici Siope) e applicare la percentuale del 2,227%, derivata rapportando il taglio di 360 milioni ai consumi intermedi dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario. Sull'importo ottenuto il Ministero effettuerà le ulteriori decurtazioni: del 5%, solo agli enti che hanno registrato tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni, e del 5% per gli enti che nel 2013 hanno fatto ricorso a Consip in misura inferiore al valore mediano.

Il Fondo di solidarietà 2014 sarà poi ridotto in proporzio-

ne al numero di autovetture possedute da ciascun Comune (per 1,6 milioni complessivi) e in proporzione alla spesa sulla per consulenze, studi e ricerca e per co.co.co (per 14 milioni totali).

Va inoltre tenuto presente, da ultimo, che dal 2015 il taglio aumenterà del 50% rispetto a quello a regime dal 2014.

Il Comune di Dolcè sia per le tempistiche medie certificate per i pagamenti (56 gg.) sia per le altre fattispecie non dovrebbe essere particolarmente penalizzato in relazione a tali normative.

**CALCOLO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ
euro 1.413.594,60**

Si allega prospetto Ministero Interno aggiornato al 30 giugno 2014 (vedi riquadro pagina seguente)

Atteso che le difficoltà di garantire il pareggio di bilancio per l'anno 2014, alla luce dei tagli ai trasferimenti erariali subiti dagli enti locali e dell'inasprimento dei vincoli di patto di stabilità che, anche per l'anno 2014, dovrà essere assoggettato anche per i Comuni al di sotto dei 5mila abitanti, si rende necessario incrementare le entrate correnti per assicurare la copertura delle spese e l'erogazione dei servizi a favore della cittadinanza, anche al fine di ridurre, attraverso possibili avanzati di amministrazione l'indebitamento dell'Ente.

Si è ritenuto, pertanto, nell'ambito della manovra di bilancio per il triennio 2014-2016, di confermare l'addizionale comunale all'IRPEF stabilendo aliquote flessibili, determinate unicamente in funzione dei seguenti scaglioni di reddito fissi previsti ai fini del pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dall'articolo 11 del TUIR approvato con il D.P.R. n. 917/1986, così specificati:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Soglia di esenzione	Euro 10.000,00
Da euro 0 a euro 15.000	0,50
Da euro 15.000 e fino a euro 28.000	0,60
Da euro 28.000 e fino a euro 55.000	0,75
Da euro 55.000,00 e fino a euro 75.000	0,79
Scaglione oltre euro 75.000,00	0,80

Quantificando presuntivamente in € 170.000,00 il gettito dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione delle aliquote, determinato sulla base dei dati dei redditi imponibili IRPEF messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate relativamente all'anno d'imposta 2012 (ultimo anno disponibile)".

(continua a pag. 8)

FINANZA LOCALE
Alimentazione e Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale 2014

Ente selezionato: DOLCE' (VR)

Gli importi sono espressi in euro

Popolazione 2012 : 2.590

A) DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO

A1) Fondo Solidarietà comunale 2013 risultante dopo verifica IMU dati in Allegato al D.M. del 24/06/2014	1.571.649,1
A2) Variazione per diverso criterio riparto costi politica di cui art.9 D.L. 16/2014	-5.334,09
A3) Gettito IMU 2013 al netto della quota di alimentazione risultante dalla verifica IMU definita da D.M. 24/06/2014	315.914,23
A4) Riduzione di 90 mln di cui art.1 cc.203 e 730 L.147/2013	-9.622,35
A5) Detrazione della quota incrementale della spending review 2014 (differenza tra D.M. Interno del 2014 e D.M. 24/09/2013)	-12.850,37
A6) Rettifica della detrazione incrementale di cui al punto A5) definita in art. 1, comma 1, lettera b del DPCM	-253,74
A7) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO (somma algebrica da A1) ad A6))	1.859.502,7

C) RIPARTO FONDO SOLIDARIETA' 2014

C1) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	1.859.502,7
C2) Gettito TASI 2014 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014)	Meno 196.997,50
C3) GETTITO IMU NETTO 2014 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014)	Meno 262.854,35
C4) IMU IMMOBILI COMUNALI dati in elenco A del comunicato Ministero interno del 29/10/2013	+13.943,72

D) REGOLAZIONE RAPPORTI FINANZIARI SUL FONDO DI SOLIDARIETA' 2014

D1) Fondo Solidarietà Comunale 2014	1.413.594,6
D2) Totale acconti percepiti (a detrarre)	319.887,19
D3) Importo spettante a saldo	1.093.707,4

B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2014

B1) Quota (38,22%) del gettito IMU 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2014, art. 4 c. 3, DPCM	-162.584,36
--	--------------------

Nota:
Saldo algebrico: C2) Tasi 2014 + C3) IMU NETTA 2014 + C4) IMU IMMOBILI COMUNALI se minore di C1) Risorse di riferimento: Assegnazione F.S.C. 2014
Saldo algebrico: C2) Tasi 2014 + C3) IMU NETTA 2014 + C4) IMU IMMOBILI COMUNALI se maggiore di C1) Risorse di riferimento: Restituzione

Altre entrate

L'approvazione delle tariffe costituisce presupposto per la formazione del bilancio (art. 54, comma 1, del Dlgs. 446/1997).

Termini

Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; in caso di mancata adozione della delibera, si intendono prorogate le aliquote dell'anno precedente. (art. 1, comma 169, della legge 296/2006).

Con nota 16/03/2007, n. prot. 5602/2007/DPF/UFE, il Ministero economia e finanze ha chiarito che nel caso le suddette delibere venissero assunte dopo l'approvazione del bilancio, il Consiglio comunale deve procedere alla ri-approvazione del bilancio medesimo.

Il Comune di Dolcè con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 29 aprile 2013, esecutiva, ha rideterminato le aliquote, le detrazioni e le esenzioni IMU per l'anno 2013 come segue:

Aliquota ordinaria	0,76%
Aliquota abitazione principale e pertinenze	0,4%
Aliquota immobili classati C1	0,4%
Detrazione abitazione principale (eccetto Categorie A1 A8 e A9)	Detrazione fino a concorrenza imposta dovuta
Detrazione abitazione principale categorie A1 - A8 - A9	Euro 200,00

Si ricorda, come sopra indicato, la minore entrata I.M.U. derivante dal fatto che l'imposta I.M.U., anche per l'anno 2013 riferita agli immobili di Cat. D, sarà interamente devoluta allo Stato, mentre i Comuni potranno introitare l'imposta riferita alle aree fabbricabili e seconda abitazione, non sufficiente a compensare il gettito I.M.U. – anno 2014.

T.A.S.I. (Tassa servizi indivisibili)

L'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 677, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che impone il vincolo per cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita

**Un'immagine di Storia e Sapori a Dolcè.**

dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, aggiungendo che, per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. L'art. 1, comma 1, lett. a), del D.L. 16/2014, come convertito dalla Legge n. 68/2014, ha aggiunto un periodo all'art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013, nel quale viene stabilito che nel 2014, nella determinazione delle aliquote TASI, possono essere superati i limiti di cui al punto precedente, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011, detrazioni d'imposta, o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato D.L. n. 201/2011.

Ciò premesso, ai fini di compensare le minori entrate sul fondo del federalismo municipale ed assicurare risorse all'Ente, ai fini dell'equilibrio di bilancio, tenuto conto che lo Stato pone in detrazione sul fondo di solidarietà 2014 un valore stimato al 0,1 per mille riferito alla T.A.S.I. (circa euro 200.000,00) risulta necessario ed indispensabile provvedere alla fissazione per l'anno 2014 delle seguenti aliquote TASI:

- aliquota ordinaria, applicabile a tutti gli immobili :1,5 per mille;
 - fabbricati rurali ad uso strumentale: 1,0 per mille;
- nonché delle seguenti detrazioni per abitazioni principali (escluse categorie A/1-A/8-A/9) e unità immobiliari ad esse equiparate previste per legge, di cui all'articolo 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011, o per regolamento comunale TASI:
- detrazione di € 50,00;
 - di fissare a carico dell'occupante la percentuale del 10% del tributo complessivamente dovuto.

Valutato che le aliquote e le detrazioni sopra riportate consentiranno la copertura delle spese inerenti i predetti servizi indivisibili, come stanziati nel bilancio di previsione 2014, per i seguenti importi:

• Illuminazione pubblica: (servizio 08.02)	€ 135.000,00
• Polizia Locale (servizio 03.01)	€ 76.310,90
• Gestione patrimonio (servizio 01-05)	€ 360.548,26
• Ambiente e verde pubblico (servizio 09.06)	€ 58.000,00
• Manutenzione strade (servizio 08.01)	€ 121.750,46
• Servizi socio-assistenziali (servizio 10.04) (quota carico ente al netto contributi regionali/statali/ provinciali)	€ 231.500,00
TOTALE	€ 983.109,62

SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Si richiama deliberazione di G.C. n. 54, assunta in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Destinazione sanzioni amministrative e pecuniarie derivanti da violazioni del Codice della Strada – anno 2014".

PATTO DI STABILITÀ

Dal 2013, poi, il Patto è esteso per i Comuni al di sotto dei 5mila abitanti ed anche ad aziende speciali ed istituzioni, mentre per le società in house sono in arrivo regole ad hoc. (art. 31 della Legge di stabilità 183/2011). Tale normativa ed adempimento è stato confermato anche per l'anno 2014.

Richiamo normativo:

La parte certamente più interessante e innovativa della circolare è quella concernente le misure antielusive previste dall'art. 31, commi 30 e 31, della legge n. 183/2011.

Il comma 30 dispone la nullità dei contratti di servizio e degli altri atti posti in essere per aggirare le regole del Patto. Il comma 31, invece, introduce sanzioni pecuniarie a carico degli amministratori e dei responsabili del servizio economico-finanziario che hanno posto in essere gli atti elusivi: ai primi le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti possono chiedere fino a dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione, ai secondi fino a tre mensilità di stipendio.

Secondo la circolare, si configura una fattispecie elusiva del Patto ogni qualvolta siano attuati comportamenti che, pur legittimi, risultino intenzionalmente e strumentalmente finalizzati ad aggirare i vincoli di finan-

za pubblica. Ne consegue che risulta fondamentale la finalità economico-amministrativa del provvedimento adottato e la relativa motivazione.

La circolare offre, al riguardo, un'interessante analisi casistica. Innanzitutto, l'elusione è spesso realizzata attraverso l'utilizzo dello strumento societario, ad esempio quando spese valide ai fini del Patto sono poste al di fuori del bilancio dell'ente per trovare evidenza in quello delle società da esso partecipate. Frequenti anche i casi di evidente sottostima dei costi dei contratti di servizio tra l'ente e le sue diramazioni societarie e para-societarie, nonché l'illegittima traslazione di pagamenti dall'ente a società esterne partecipate, realizzate attraverso un utilizzo improprio delle concessioni e riscossioni di crediti. Altre comuni modalità di elusione sono rappresentate dall'impropria imputazione di poste in sezioni di bilancio, come le «partite di giro», dalla sovrastima delle entrate correnti e dal ricorso ad accertamenti di entrate fittizie. La circolare cita, ancora, l'imputazione delle spese di competenza di un esercizio finanziario ai bilanci dell'esercizio o degli esercizi successivi, ovvero quali oneri straordinari della gestione corrente (debiti fuori bilancio). Infine, sono da ritenersi elusive, nell'ambito delle valorizzazioni dei beni immobiliari, anche le operazioni poste in essere dagli enti locali con le società partecipate per reperire risorse finanziarie senza giungere ad una effettiva vendita del patrimonio. Per il 2014 sono confermate le disposizioni in materia di Patto regionalizzato verticale ed orizzontale grazie alle quali le Province e i Comuni soggetti possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla Regione e dagli altri enti locali.

A partire dal 2013, inoltre, è prevista l'introduzione del cd Patto regionale integrato, in base al quale le Regioni potranno concordare con lo Stato le modalità di raggiungimento dei propri obiettivi e di quelli degli enti locali del proprio territorio.

In relazione al bilancio e.f. 2014 e pluriennale 2014/2016 si prevede che questo Ente debba rispettare il patto di stabilità.

Si allega apposito prospetto riferito al raggiungimento degli obiettivi riferiti al Patto di Stabilità Interno anno 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016

Tagli di spesa – disposizioni di contenimento costi per particolari settori di spesa.

Sono confermate, anche per l'anno 2014, le disposizioni di cui all'articolo 6 del D.L. 78/2010.

Per quanto sopra, anche alla luce della sentenza della Corte dei Conti – Sezioni Riunite del 7-2-2011 occorre precisare quanto segue:

- non sono compresi nel limite gli incarichi professionali, come la progettazione di opere pubbliche e/o l'assistenza in giudizio né quelli conferiti a Società;
- sono compresi gli eventuali incarichi che si concretizzano nel rilascio di pareri, relazioni scritte e/o di temi specifici;

- la spesa deve essere determinata sulla competenza 2009 e non sulla cassa;
- non sono compresi gli incarichi finanziati da terzi (Stato, Regione ecc.);
- le eventuali spese da assumere devono comprendere il monte di spesa complessivo per l'anno 2009;
- sono escluse le spese per manifestazioni e/o iniziative possono comunque essere effettuate solo per fini istituzionali;
- l'attività di patrocinio, a fronte di talune iniziative, potrà essere svolta, anche a carattere oneroso.

DISPOSIZIONI INERENTI IL PERSONALE – CONTENIMENTO SPESA

<p>Art. 9 c. 1 D.L. 78/2010</p>	<p>Blocco retribuzione del singolo dipendente - P: Per il triennio 2011-2013 il blocco del trattamento economico dei singoli dipendenti sarà calcolato non sul trattamento economico complessivo dell'anno 2010 ma sul "trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio nell'anno 2010". Pertanto, viene migliorata la base di calcolo. Sez. Regionale di controllo Corte Conti Toscana (parere n. 205/2010): il parametro di riferimento per il calcolo della retribuzione dei dipendenti è il trattamento giuridico spettante allo stesso nel 2010.</p>
<p>Art. 9 c. 2-bis D.L. 78/2010</p>	<p>Blocco trattamento economico accessorio - Dal 2011 e fino al 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può essere superiore a quello del 2010 e deve essere ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Sezione Regionale di Controllo della Lombardia (Parere n. 972/2010): esiste un effetto cumulativo delle disposizioni contenute nell'art. 40 comma 3-quinquies del D.Lgs. 165/2001 con quelle dell'art. 9 comma 2-bis del d.l. 78/2010 per gli enti che non hanno rispettato il patto di stabilità nell'anno 2009.</p>
<p>Art. 9 c. 21 ultimo periodo D.L. 78/2010</p>	<p>Blocco progressioni di carriera - Per il personale contrattualizzato le progressioni di carriera, comunque denominate, ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, a fini esclusivamente giuridici. Sezione Regionale di Controllo della Lombardia (deliberazione n. 1015/2010/PAR): per "progressioni di carriera comunque denominate" si ricomprendendo tutte le progressioni, verticali e orizzontali.</p>

ALTRE DISPOSIZIONI INERENTI IL PERSONALE – RINNOVI CONTRATTUALI

<p>Art. 9 c. 4 D.L. 78/2010</p>	<p>Vincoli agli aumenti rinnovi contrattuali - I contratti relativi al 2008/2009, anche se già stipulati, non possono determinare aumenti superiori al 3,2%. Le clausole difformi contenute nei predetti contratti ed accordi sono inefficaci a decorrere dalla mensilità successiva alla data di entrata in vigore del d.l. 78/2010 e i trattamenti retributivi saranno conseguentemente adeguati.</p>
<p>Art. 9 c. 17 D.L. 78/2010</p>	<p>Rinnovi contrattuali - Le procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 sono sospese.</p>

Contenimento dei costi della politica

In relazione alle disposizioni introdotte dalla Legge Finanziaria 2008, Legge 244/2007, art. 2, commi 24 e seguenti, in materia di contenimento dei costi della politica e dagli artt. 66, comma 10 e 76 del D.L. 112/2008.

Dal 01.01.2008 i consiglieri comunali che si collocano in aspettativa non retribuita sosterranno interamente gli oneri previdenziali e assistenziali. I consiglieri hanno diritto a percepire il gettone di presenza entro il tetto di un quarto della indennità del sindaco. Per i consiglieri comunali è abrogata la possibilità di

prevedere la sostituzione dei gettoni con l'indennità di funzione, quando siano dovuti alla stessa persona per mandati elettivi ricoperti presso enti diversi. E' stata soppressa per gli amministratori locali l'indennità di missione.

Il Comune di Dolcè ha adottato i provvedimenti necessari per contenere i costi relativi agli Amministratori nei limiti previsti dalla Legge 244/2007 in quanto:

- l'art. 76, comma 3, del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. 133/2008, nel modificare il comma 11 dell'art. 82 del D. Lgs. 267/2000, ha soppresso la disposizione

che consentiva l'aumento facoltativo delle indennità di funzione del Sindaco e degli Assessori comunali entro i limiti previsti dal D.M. 119/2000.

Disposizioni per gli amministratori locali

Art. 5 c. 7	<p>Riduzioni compensi amministratori: I compensi degli amministratori di comuni saranno ridotti:</p> <ul style="list-style-type: none">– del 3% nei comuni da 1.000 a 15.000 ab.– del 7% nei comuni da 15.001 a 250.000 ab.– del 10% nei comuni superiori a 250.000 ab. <p>I compensi nei Comuni sotto i 1.000 abitanti non subiranno, invece, alcuna riduzione.</p> <p>I compensi degli amministratori delle Province saranno ridotti:</p> <ul style="list-style-type: none">– del 3% nelle Province fino a 500.000 ab.– del 7% nelle Province da 500.001 a 1 milione di ab.– del 10% nelle Province superiori a 1 milione di abitanti. <p>La riduzione dei compensi sarà effettuato con decreto del Ministro dell'interno da adottarsi entro 120 giorni dall'entrata in vigore del Decreto legge 78/2010- In relazione alla mancanza emanazione di tale decreto tali riduzioni non possono essere applicate.</p>
----------------	--

Indennità amministratori

Si richiama la pronuncia della Corte dei Conti – Sezioni Riunite che, con deliberazione n. 1/CONR/12 del 12.01.2012, ha ritenuto come ai fini della quantificazione dell'indennità di funzione degli amministratori locali e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali, sia tuttora vigente l'art. 1, comma 54, della legge 266/2005 (Legge Finanziaria 2006) che ha disposto la riduzione del 10% dei predetti compensi, rispetto a quanto percepito dagli interessati al 30.09.2005. La materia concernente il meccanismo di determinazione di tali emolumenti, rivista dall'art. 5, comma 7, del D.L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, demanda ad un successivo decreto del Ministero dell'interno la revisione degli importo tabellari. Ad oggi il decreto non risulta ancora approvato e deve pertanto ritenersi ancora vigente il precedente meccanismo di determinazione dei compensi.

A tale riguardo la Giunta Comunale, con deliberazione n. 85 del 01.12.2008, esecutiva, ha proceduto comunque alla rideterminazione dei compensi a favore degli amministratori con riduzioni al di sotto del 10% a decorrere dall'anno 2009 (indennità del Sindaco determinata in € 1.518,39 mensili rispetto alla precedente di € 2.000,00 mensili).

Le indennità di funzione del Sindaco, del Vicesindaco e degli Assessori per l'anno 2014, sono state, pertanto, confermate nella stessa misura dell'anno 2013, così come stabilita dal D.M. 119/2000 ed adeguate con gli incrementi percentuali

automatici previsti dall'art. 2 del D.M. 119/2000, secondo i criteri determinati dalla medesima normativa e confermate, nel caso del nostro Ente anche dalla Legge 56/2014.

A tale riguardo, si richiamano le sotto indicate deliberazioni:

- deliberazione di C.C. n. 13 del 18-6-2014, esecutiva, avente ad oggetto: "Obbligo invarianza della spesa ex art. 1, comma 136, della Legge 56/2014 – determinazioni conseguenti";
- deliberazione di G.C. n. 50 del 30-6-2014, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Determinazione indennità amministratori comunali anno 2014".

SOCIETÀ PARTECIPATE

In base alla Legge 244/2007 (art. 2, commi 28 e seguenti) i Comuni potranno far parte di un solo Consorzio o Unione o forma di gestione associata (sono escluse le convenzioni), salvo che per gli AATO dei servizi idrici e dei rifiuti, disponendo la nullità, degli atti adottati dalla forme associative in violazione di questo limite.

Il Comune di Dolcè fa attualmente parte di quattro Consorzi e di due partecipate:

- il Consorzio AATO Veronese, consorzio costituito per la gestione del servizio idrico integrato nel rispetto della Legge 36/1994, del D.Lgs 152/2006, della Legge Regionale 5/1998;
- il Consorzio Bacino VR 2 del Quadrilatero, consorzio costituito ai sensi della Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, per la gestione del servizio rifiuti;
- il Consorzio Bacino Imbrifero montano dell'Adige, consorzio obbligatorio ai sensi della Legge n. 959/1953;
- il Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici di Verona, quale Consorzio fra Enti locali costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 267/2000;
- la Società Azienda Gardesana Servizi Spa per la gestione del servizio idrico integrato;
- la Società Rete Morenica srl per la gestione del servizio distribuzione gas.

Nessuna delle sei forme associative sopracitate rientra fra quelle per le quali è necessario procedere al processo di riorganizzazione previsto dall'art. 2, comma 28, della Legge 244/2007.

Si prende atto, pertanto, che il Comune di Dolcè risulta rispettare in pieno quanto previsto dall' art. 2, comma 28, della Legge 244/2007.

Programma per l'affidamento di incarichi esterni (art. 3, commi 55, 56, Legge 244/2007)

L'art. 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, modificato dalle disposizioni introdotte in materia dall'art. 46 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, aveva introdotto una serie di nuovi adempimenti propedeutici all'affidamento di incarichi esterni a soggetti estranei all'Amministrazione da parte degli Enti Locali, i quali potranno procedere a tali affidamenti solo previa approvazione

di un apposito programma da parte del Consiglio Comunale e secondo criteri definiti nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, che dovrà anche predeterminarne il limite annuo massimo di tale voce di spesa. Ultimata da parte dell'Amministrazione tale fase di programmazione e regolamentazione, i Responsabili di area il Segretario Comunale potranno affidare tali incarichi solo nel rispetto di dette disposizioni programmatiche e regolamentari; l'affidamento effettuato in violazione delle disposizioni regolamentari emanate ai sensi dell'art. 3, comma 56, Legge 244/2007, costituisce per il Segretario Comunale e i Responsabili di Area illecito disciplinare e fonte di responsabilità erariale.

Con deliberazione di G.C. n. 69 del 23-9-2008, esecutiva, è stato approvato il Regolamento per l'affidamento degli incarichi esterni, in conformità ai criteri fissati con deliberazione di C.C. n. 10 del 27-3-2008, esecutiva.

PROGRAMMA DELL'AFFIDAMENTO INCARICHI ANNO 2014

Per l'anno 2014, si intende continuare su questa linea sulla base del seguente Programma:

AREA TECNICA settore lavori pubblici e manutentivi, settore edilizia, urbanistica e ambiente

Responsabile Ing. DE BENI Stefano

Possibili incarichi da affidare: incarichi di consulenza legale in materia di lavori pubblici e ambiente; incarichi tecnici di natura specialistica; incarichi di consulenza legale in materia urbanistica / edilizia /ll.pp.

AREA AMMINISTRATIVA/CONTABILE

Responsabile Rag. MARAI Nicola

Possibili incarichi da affidare: incarichi consulenza in materia fiscale, tributaria e commercio; controllo gestione mense; personale: attività specialistiche in materia previdenziale; attività specialistica in materia d'informatica.

AREA AMMINISTRATIVA

Responsabile Dr.ssa TODESCHINI Giuliana

Possibili incarichi da affidare: incarichi di consulenza in materia specialistica connessi alla gestione dell'ufficio contratti; privacy.

Fra gli incarichi oggetto del presente programma non rientrano gli incarichi professionali di progettazione, quelli di difesa in giudizio e gli incarichi consistenti in prestazioni di servizio in genere.

Le spese per gli incarichi esterni, determinati nei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente, appositi INTERVENTI di Bilancio: "Competenze professionali per studi, ricerche, etc." nei limiti della somma complessiva stanziata al Capitolo PEG 785-intervento 2050106 pari ad euro 25.000,00;

"Spese legali" nei limiti della somma complessiva stanziata al Capitolo PEG 200 - intervento 1010803 pari ad euro 20.000,00.

Gli incarichi verranno assegnati dal Segretario Comunale e dai Responsabili di AREA nel limite di spesa fissato dal regolamento, nell'ambito delle dotazioni finanziarie assegnate con il PEG e nel rispetto delle priorità degli obiettivi fissati nel PEG medesimo.

In caso di modifica agli stanziamenti di Bilancio di cui sopra,

con la relativa variazione di Bilancio, si procederà contestualmente all'aggiornamento del presente programma per l'affidamento di incarichi esterni.

Il Segretario Comunale e i Responsabili di AREA dovranno motivare caso per caso l'affidamento dell'incarico esterno definendo le modalità di disciplina dell'incarico stesso nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, attestando anche la impossibilità di utilizzare risorse interne all'Ente.

Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare

L'art. 58 della Legge 133/2008 prevede che ciascun Ente individua (redigendo un apposito elenco) sulla base della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

Viene così redatto il piano delle eventuali alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegarsi al bilancio di previsione, così come predisposto con deliberazione di G.C. n. 25/2010, assunta in data odierna.

Da un'analisi dell'inventario dei beni immobiliari è emerso il sottoindicato bene immobile da iscrivere ed alienare ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/08, come convertito dalla Legge 133/2008:

- Edificio sito in Dolcè Capoluogo – Via Zantedeschi / Sez. A Fg.9 – Mp.30 sub. 2) e 3.

Con deliberazione di G.C. n. 25/2010 è stato assegnato un valore presunto pari a € 70.000,00. Il relativo valore definitivo sarà assegnato dopo apposita perizia di stima, procedendo, in tale sede ad apportare la relativa variazione di bilancio, con la destinazione della relativa entrata per spese d'investimento – c/capitale

Questo Ente procede, pertanto, ad ottemperare alle misure previste dalle sopra richiamate disposizione con appositi atti d'indirizzo che verranno adottati dalla Giunta Comunale.

Per una più compiuta ed attenta analisi degli aspetti gestionali di parte corrente ed entrate per spese d'investimento del Bilancio di Previsione 2014, in coerenza con il programma di mandato 2014/2015, si rimanda, comunque, all'allegato prospetto (B).

E' importante ribadire che il concetto di spesa è in stretta correlazione con le entrate stanziare in Bilancio. Una gestione economico-finanziaria che non tenga conto di tale elementare principio porterebbe l'Ente a gravi squilibri, pregiudicando il buon andamento anche dei servizi più essenziali e la programmazione futura degli interventi da realizzare.

Per ciò che concerne gli investimenti, è intenzione di questa Amministrazione portare a compimento tutte le opere già iniziate riferite agli esercizi precedenti, nonché di realizzare quelle programmate per l'anno 2014. A tale riguardo, si rimanda allo schema l'allegato (C) relativo alle opere pubbliche programmate (TRIENNIO 2014/2016) e sullo stato di avanzamento delle opere realizzate fino al 30 Giugno 2014.

Dolcè, 30 giugno 2014

Per la Giunta Comunale
IL SINDACO
(Massimiliano ADAMOLI)

Allegato B) deliberazione di G.C. n. 55 del 30 Giugno 2014

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

GESTIONE CORRENTE E SPESE D'INVESTIMENTO CON FINANZIAMENTO ATTRAVERSO
ENTRATE PROPRIE - CONTRIBUTO STATO - REGIONE - ALTRI ENTI PUBBLICI
E MUTUI DA CONTRARSI CON CASSA DD.PP. O ALTRI ISTITUTI

ANALISI ENTRATA

Le voci di entrata si riferiscono alle risorse, termine tecnico che indica la specificità di ogni singola voce.
Ricordiamo che le stesse si suddividono in:

entrate correnti:

- **entrate tributarie** (tributi/tasse comunali applicati per norma di Legge, come ad esempio l'I.U.C. – TOSAP ecc.);
- **entrate di compartecipazione** (trasferimenti da parte dello Stato, Regione, Provincia e altri enti pubblici);
- **entrate extratributarie** (derivanti da servizi pubblici erogati per i quali si richiede una partecipazione alla spesa come, ad esempio, la tariffa sui rifiuti, le tariffe sui consumi di acqua e fognatura, le partecipazioni di spesa richieste agli utenti sui servizi scolastici e sociali, proventi dal patrimonio, diritti, sanzioni ecc.).

entrate finalizzate ad investimenti in c/capitale:

- **entrate per contributi c/capitale** dallo Stato, Regione, Provincia e altri enti (O.D.I.);
- **entrate per alienazioni e/o derivanti dai beni patrimoniali;**
- **entrate per applicazione di tributi** fissati da norme di legge statali e regionali (oneri di urbanizzazione, attività di cava ecc.);
- **entrate per assunzioni di prestiti** (mutui).

ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE (Tit. I)	TOTALE	€ 2.735.687,62
------------------------------------	---------------	-----------------------

RISORSA 1-1-020	STANZIAMENTO	€ 25.000,00
------------------------	---------------------	--------------------

I.M.U (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)) – recupero ICI

Con il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 è stata abolita, a partire dall'anno 2012, l'Imposta Comunale sugli immobili. L'ufficio tributi continuerà, comunque, il lavoro di accertamento relativo agli anni dal 2010 al 2011 ICI e 2012-2013 IMU, prevedendo un recupero tributario pari a euro 25.000,00.

RISORSA 1-1-010	STANZIAMENTO	€ 370.000,00
------------------------	---------------------	---------------------

T.A.S.I. (Tassa servizi indivisibili)

L'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 677, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che impone il vincolo per cui la somma delle aliquote

della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, aggiungendo che, per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille.

L'art. 1, comma 1, lett. a), del D.L. 16/2014, come convertito dalla Legge n. 68/2014, ha aggiunto un periodo all'art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013, nel quale viene stabilito che nel 2014, nella determinazione delle aliquote TASI, possono essere superati i limiti di cui al punto precedente, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011, detrazioni d'imposta, o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato D.L. n. 201/2011.

Ciò premesso, ai fini di compensare le minori entrate sul fondo del federalismo municipale ed assicurare risorse all'Ente, ai fini dell'equilibrio di bilancio, tenuto conto che lo Stato pone in detrazione sul fondo di solidarietà 2014 un valore stimato al 0,1 per mille riferito alla T.A.S.I. (circa euro 200.000,00)

risulta necessario ed indispensabile provvedere alla fissazione per l'anno 2014 delle seguenti aliquote TASI:

- aliquota ordinaria, applicabile a tutti gli immobili: 1,5 per mille;
- fabbricati rurali ad uso strumentale: 1,0 per mille;

nonché delle seguenti detrazioni per abitazioni principali (escluse categorie A/1-A/8-A/9) e unità immobiliari ad esse equiparate previste per legge, di cui all'articolo 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011, o per regolamento comunale TASI:

- detrazione di € 50,00;
- di fissare a carico dell'occupante la percentuale del 10% del tributo complessivamente dovuto.

Valutato che le aliquote e le detrazioni sopra riportate consentiranno la copertura delle spese inerenti i predetti servizi indivisibili, come stanziati nel bilancio di previsione 2014, per i seguenti importi:

• Illuminazione pubblica:	€ 135.000,00	(servizio 08.02)
• Polizia Locale	€ 76.310,90	(servizio 03.01)
• Gestione patrimonio	€ 360.548,26	(servizio 01-05)
• Ambiente e verde pubblico	€ 58.000,00	(servizio 09.06)
• Manutenzione strade	€ 121.750,46	(servizio 08.01)
• Servizi socio-assistenziali (quota carico ente al netto contributi regionali/statali/ provinciali)	€ 231.500,00	(servizio 10.04)

TOTALE € 983.109,62

RISORSA 1-1-020

STANZIAMENTO

€ 345.000,00

IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)

Dall'anno 2012, con Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, è introdotta l'Imposta Municipale Propria (IMU) che assorbe il prelievo fiscale dell'ICI.

Il presupposto impositivo è lo stesso dell'ICI, ossia il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli di cui all'art. 2 del D.Lgs. 504/1992, ivi compresa l'abitazione principale e le pertinenze.

Il Comune di Dolcè con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 29 aprile 2013, esecutiva, ha rideterminato le aliquote, le detrazioni e le esenzioni IMU per l'anno 2013 come segue:

Aliquota ordinaria	0,76%
Aliquota abitazione principale e pertinenze	0,4%
Aliquota immobili classati C1	0,4%
Detrazione abitazione principale (eccetto Categorie A1 A8 e A9)	Detrazione fino a concorrenza imposta dovuta
Detrazione abitazione principale categorie A1 - A8 - A9	Euro 200,00

Si ricorda, come sopra indicato, la minore entrata IMU, derivante dal fatto che l'imposta IMU anno 2014 riferita agli immobili di Cat. D sarà interamente devoluta allo Stato, mentre i Comuni potranno introitare l'imposta riferita alle aree fabbricabili e seconda abitazione, non sufficiente a compensare il gettito IMU – anno 2012.

Il gettito previsto è pari a euro 345.000,00, considerando che la minore entrata dovrà essere aggiunta al Fondo di solidarietà anno 2014 a favore dei Comuni (art. 10 quibus D.L. 35/2013).

Si prevede un gettito base di euro 300.000,00 mentre attraverso attività di accertamento e controllo anni 2012 e 2013 si prevede un recupero d'imposta stimato in euro 45.000,00.

RISORSA 1-1-030	STANZIAMENTO	€ 40.000,00
------------------------	---------------------	--------------------

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

Con deliberazione di G.C. n. 117 del 29-11-2010, esecutiva, è stato formulato l'indirizzo di procedere alla riscossione diretta di tale imposta.

Tale procedura veniva confermata ed assunta con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2011 e successivi.

Anche per l'anno 2014, pertanto, si è proceduto ad attivare il servizio di riscossione diretta dell'imposta, confermando le medesime tariffe vigenti per l'anno 2013, attraverso l'affidamento dell'incarico a favore di apposita Ditta specializzata a svolgere attività di supporto in relazione ai vari adempimenti relativi alla riscossione dell'imposta, predisposizione ruoli, controlli ecc.

Pur presentando maggiore impegno da parte degli uffici comunali nell'ambito degli accertamenti, controlli e verifiche varie l'obiettivo di assicurare maggiori introiti alle casse comunali per una maggiore entrata di circa euro 25.000,00 è stato raggiunto e può considerarsi consolidato anche per l'anno in corso.

RISORSA 1-1-050	STANZIAMENTO	€ 170.000,00
------------------------	---------------------	---------------------

ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F.

Si è ritenuto, pertanto, nell'ambito della manovra di bilancio per il triennio 2014-2016 di confermare, anche per l'anno 2014, l'addizionale comunale all'IRPEF anno 2013, stabilendo aliquote flessibili determinate unicamente in funzione dei seguenti scaglioni di reddito fissi previsti ai fini del pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dall'articolo 11 del TUIR approvato con il D.P.R. n. 917/1986, così specificati:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Soglia di esenzione	Euro 10.000,00
Da euro 0 a euro 15.000	0,50
Da euro 15.000 e fino a euro 28.000	0,60
Da euro 28.000 e fino a euro 55.000	0,75
Da euro 55.000,00 e fino a euro 75.000	0,79
Scaglione oltre euro 75.000,00	0,80

Quantificando presuntivamente in € 170.000,00 il gettito dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione delle aliquote, determinato sulla base dei dati dei redditi imponibili IRPEF messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate relativamente all'anno d'imposta 2012 (ultimo anno disponibile).

RISORSA 1-02-030	STANZIAMENTO	€ 330.000,00
-------------------------	---------------------	---------------------

T.A.R.I. - PROVENTI DALLA TARIFFA SULLA GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

A partire dall'anno 2003 è stato effettuato il passaggio da TARSU a tariffa.

La percentuale di copertura dei costi prevista per l'anno 2014 è pari al 100,00% (costi totali previsti servizio 09-05 e piano finanziario tariffa pari a circa complessive € 330.000,00 (IVA compresa) vengono inoltre allocate ulteriori entrate per recupero T.I.A. ruoli suppletivi e conguagli contributi C.O.N.A.I. che si correlano con la spesa per ulteriori eventuali interventi di manutenzione isole ecologiche, eventuali maggiorazioni smaltimento ecc. ovvero da comprendere per

l'anno 2014 per diminuzione gettito tariffario). Si rimanda a quanto esposto nella relazione di presentazione le varie problematiche connesse alla applicazione della T.I.A - T.A.R.E.S. ora T.A.R.I che, sostanzialmente, al di là di qualche variazione in ordine ai disposti Regolamentari, non cambiano la sostanza della tassazione.

RISORSA 1-2-060	STANZIAMENTO	€	20.000,00
------------------------	---------------------	----------	------------------

T.O.S.A.P.

Si determina un importo sulla base dell'accertato nel corso dell'anno precedente e delle concessioni (TOSAP permanente e temporanea) che si prevedono di realizzare nel corso dell'anno 2014.

RISORSA 1-2-080	STANZIAMENTO	€	92,96
------------------------	---------------------	----------	--------------

DIRITTI DI PESA PUBBLICA

L'importo attuale del canone è pari ad € 92,96. La normativa di riferimento risale ai disposti di cui all'art. 10/4 ed artt. dal 209 al 213 del vecchio T.U.F.L. 14-09-1931, n. 1131, tuttora vigente, che regola il diritto di peso pubblico.

Atteso che il concessionario di tale attività, con autorizzazione rilasciata in data 20 marzo 1967, svolge l'esercizio di privativa e l'attività accertata è assai ridotta, anche rispetto agli anni precedenti e non sussistono altre fattispecie nel nostro Comune, l'importo applicato appare congruo.

RISORSA 1-3-030	STANZIAMENTO	€	1.413.594,66
------------------------	---------------------	----------	---------------------

FONDO DI SOLIDARIETÀ (art. 10 quiques D.L. 35/2013)

Alla data attuale vi è la totale incertezza sull'importo che verrà assegnato dallo Stato per tale fattispecie che sostituisce il cosiddetto "Fondo di riequilibrio federalismo municipale".

Si richiama quanto indicato nella presentazione della R.P.P. 2014/2016, in quanto lo stesso dovrebbe essere costituito dalla base del fondo di riequilibrio federalismo municipale attribuito per l'anno 2012, al quale dovranno essere ridotti alcuni stanziamenti ai sensi della normativa sopra citata (spending review – diminuzioni art. 10 quiques sopra richiamato – uno per mille gettito TASI), in relazione ai dati forniti dal Ministero dell'Interno al 30 giugno 2014.

RISORSA 1-3-100	STANZIAMENTO	€	2.000,00
------------------------	---------------------	----------	-----------------

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Si richiama quanto precisato in relazione all'imposta comunale sulla pubblicità (risorsa 1-1-030).

RISORSA 1-3-110	STANZIAMENTO	€	20.000,00
------------------------	---------------------	----------	------------------

SANZIONI DI NATURA TRIBUTARIA

L'importo è stimato rispetto agli accertamenti dell'anno precedente, riferito principalmente: a) sanzioni irrogate, in particolare, da parte di altri servizi ed organismi esterni (previste sanzioni per € 5.000,00 per vigilanza forestale, vigilanza servizio raccolta rifiuti, servizi ispettivo Ulss 22, ecc.) ed interni; b) sanzioni per violazione regolamento edilizio danno ambientale e/o altri motivi (€ 5.000,00); c) sanzioni in materia di tributi comunali.(€ 10.000,00);

ENTRATE DI COMPARTECIPAZIONE (Tit. II) TOTALE	€	96.899,56
--	----------	------------------

RISORSA 2-3-180	STANZIAMENTO	€	1.000,00
------------------------	---------------------	----------	-----------------

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER ATTIVITÀ SOCIALI DELEGATE

Lo stanziamento base di € 1.000,00 è calcolato in riferimento a quello assegnato dalla Regione Veneto per l'anno 2013, in attesa di conoscere l'assegnazione definitiva per l'anno 2014. Tali contributi vanno a finanziare, solo parzialmente, gli interventi in materia sociale di cui al servizio 10-04 della parte spese correnti.

RISORSA 2-3-190/1	STANZIAMENTO	€ 35.000,00
--------------------------	---------------------	--------------------

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER ASSISTENZA DOMICILIARE E A.D.I.

Tale contributo è finalizzato, tra l'altro, alla copertura parziale dell'intervento di spesa 1-10-04-03 – cap. 640.04 che prevede uno stanziamento di € 90.000,00 per interventi in materia di assistenza domiciliare.

Tenuto conto che il contributo regionale, a partire dall'anno 2000, viene assegnato in relazione al piano dell'Azienda Sanitaria - ULSS 22 per l'assistenza domiciliare integrata, comprensivo di ulteriori costi aggiuntivi alla spesa effettuata direttamente da questo Ente, la copertura della spesa viene ad essere commisurata nella misura di circa il 55%.

RISORSA 2-3-190/2	STANZIAMENTO	€ 40.000,00
--------------------------	---------------------	--------------------

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE

Tali contributi sono utilizzati integralmente per la realizzazione di interventi nel campo sociale in relazione a norme specifiche regionali o statali demandate alla Regione (con vincolo di specifica destinazione) e trovano correlazione al Cap. 640.07 – Intervento 1-10-04-03 della spesa per i medesimi importi.

Sono così riassunti:

- borse di studio scolastiche	€ 7.000,00
- servizio civile anziani (Bando regionale ancora da uscire)	€ 5.000,00
- DGVR 804/204 LAVORI pubblica utilità	€ 3.500,00
- varie a specifica destinazione per finanziamenti Regione	€ 15.500,00
- fondo nazionale sostegno affitti	€ 8.000,00

Totale	€ 40.000,00
---------------	--------------------

RISORSA 2-3-200.02	STANZIAMENTO	€ 14.399,56
---------------------------	---------------------	--------------------

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER RIMBORSO QUOTA RATA MUTUO SOTTOPASSO SS 12 - VOLARGNE

Tale contributo è dovuto alla compartecipazione alla spesa per assunzione mutuo pari a € 260.000,00 per realizzazione sottopasso SS 12 – Volargne frazione, per il quale la Regione Veneto ha determinato una compartecipazione della spesa rata mutuo (quota capitale + quota interessi) pari a 2/3 dell'ammontare complessivo.

RISORSA 2-5-195/02	STANZIAMENTO	€ 6.500,00
---------------------------	---------------------	-------------------

CONTRIBUTO DALLA PROVINCIA PER MINORI SOLA MADRE

Viene evidenziato lo stanziamento per contributi dalla Provincia, avente una relazione all'intervento di spesa 1-09-04-03 – cap. 640 che prevede, tra l'altro, uno stanziamento confermato di € 6.500,00 finalizzato ad interventi sociali per minori con sola madre in attuazione delle deliberazioni di C.C. N. 17 del 16-7-2007, esecutiva, con la quale si è approvata la Convenzione generale quadro per i servizi associati da realizzarsi con la Provincia e successiva deliberazione di G.C. n. 80 del 29-10-2008, esecutiva, con la quale è stata sottoscritta la Convenzione specifica al fine di acquisire in finanziamenti in oggetto.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (Tit. III)	TOTALE	€ 777.158,42
---	---------------	---------------------

RISORSA 3-1-210	STANZIAMENTO	€ 7.500,00
------------------------	---------------------	-------------------

DIRITTI DI SEGRETERIA

Lo stanziamento è pari agli accertamenti dell'anno precedente ed è riferito alle entrate per diritti relativi agli uffici demografici- vari (euro 3.000,00) e di rogito per contratti (euro 5.000,00).

RISORSA 3-1-220	STANZIAMENTO	€	10.000,00
------------------------	---------------------	----------	------------------

DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO COMUNALE

Lo stanziamento è pari agli accertamenti dell'anno precedente ed è riferito alle entrate dell'ufficio tecnico comunale per le tariffe relative ai diritti per il rilascio delle concessioni edilizie, certificati urbanistici ecc.

RISORSA 3-1-240	STANZIAMENTO	€	1.500,00
------------------------	---------------------	----------	-----------------

DIRITTI RILASCIO CARTE IDENTITÀ

Lo stanziamento è pari agli accertamenti dell'anno precedente.

RISORSA 3-1-260	STANZIAMENTO	€	7.500,00
------------------------	---------------------	----------	-----------------

SANZIONI VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA

Lo stanziamento è pari agli accertamenti dell'anno precedente. Si richiama quanto indicato nella relazione introduttiva per ciò che concerne la destinazione e l'utilizzo di tali proventi (deliberazione di G.C. n. 54 del 30-06-2014, esecutiva).

RISORSE 3-1-270.01	STANZIAMENTO	€	12.000,00
---------------------------	---------------------	----------	------------------

PROVENTI SERVIZIO LUCI VOTIVE

Lo stanziamento è riferito alle entrate per l'attivazione del servizio luci votive che viene realizzato attraverso una gestione diretta in economia.

RISORSE 3-1-270/280	STANZIAMENTO	€	15.000,00
----------------------------	---------------------	----------	------------------

PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI

Lo stanziamento è riferito alle entrate per vendita e/o concessioni di loculi e tombe di famiglia nei vari cimiteri comunali, nonché per diritti cimiteriali, tenuto conto dell'avvio, attivato a partire dall'anno 2009, della revisione, rinnovo e censimento di tutte le concessioni cimiteriali in essere, tenuto conto dell'avvenuta realizzazione di nuovi loculi nei cimiteri delle frazioni di Peri e Ceraino.

RISORSA 3-1-300.05	STANZIAMENTO	€	246.440,00
---------------------------	---------------------	----------	-------------------

RIMBORSO A.G.S. QUOTE MUTUI A CARICO A.A.T.O. VERONESE

Art. 8, punto 4 verbale subentro approvato con G.C. n. 95/2006.

Trattasi dei mutui assunti per la gestione del servizio idrico integrato prima del subentro da parte di A.G.S. spa; l'importo complessivo della rata (quota capitale e quota interessi) a carico della stessa AGS spa è pari a circa euro 202.000,00 + i.v.a. (22% costo a carico Ente).

RISORSA 3-1-310	STANZIAMENTO	€	80.000,00
------------------------	---------------------	----------	------------------

PROVENTI GESTIONE GAS-METANO

Il servizio di distribuzione della rete è stato posto in concessione ai sensi del D.Lgs.164/2000, alla Società Rete Morenica srl, a decorrere dal 1 aprile 2007.

La Società Rete Morenica srl ha comunicato la quota canone di vettoriamento stimata a favore di questo Ente per l'anno 2014 (60% del canone vettoriamento complessivo), come previsto dal vigente contratto di servizio: l'importo presunto è stimato in misura inferiore.

RISORSA 3-01-320	STANZIAMENTO	€ 17.500,00
-------------------------	---------------------	--------------------

FITTI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE

Si confermano gli accertamenti dell'anno precedente, tenuto conto dell'avvenuto rinnovo ed adeguamento dei canoni di locazione per gli ambulatori medici ed uffici postali. Sono compresi inoltre i canoni di locazioni a carico della Società Poste Italiane e Ministero dell'Interno per l'uso della Caserma C.C. di Peri.

RISORSA 3-2-330	STANZIAMENTO	€ 100.718,42
------------------------	---------------------	---------------------

SOVRACCANONI SULLE CONCESSIONI DI GRANDI DERIVAZIONI D'ACQUA PER PRODUZIONE FORZA MOTRICE

Tale importo viene comunicato dall'ENEL - VENEZIA. L'importo è già stato riscosso nel corso del mese di febbraio 2014.

RISORSA 3-3-340	STANZIAMENTO	€ 4.000,00
------------------------	---------------------	-------------------

INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA

È stato previsto, prudenzialmente, un importo ridotto rispetto ai possibili accertamenti definitivi, tenuto conto dell'avvenuta riscossione, nel corso dell'anno 2013, dell'importo di circa € 3.000,00 di interessi attivi su mutui Cassa Depositi e Prestiti spa ed altri Istituti per giacenza fondi.

RISORSA 3-5-350	STANZIAMENTO	€ 20.000,00
------------------------	---------------------	--------------------

RIMBORSO DALL'ERARIO PER CREDITO IVA

L'importo viene ad essere correlato alle risultanze contabili relative all'I.V.A. 2013 – UNICO 2014 che prevedono un recupero di credito da parte dell'erario stimato pari a circa € 20.000,00.

RISORSA 3-5-355	STANZIAMENTO	€ 32.000,00
------------------------	---------------------	--------------------

RIMBORSO DAL COMUNE DI BRENTINO BELLUNO PER CONVENZIONE SERVIZIO GESTIONE MENSE SCOLASTICHE E PERSONALE IN CONVENZIONE

In relazione alla Protocollo d'intesa, approvato con deliberazione di G.C. n. 38 del 10-8-2009 e successivamente stipulato con il Comune di Brentino Belluno e successivamente rinnovato, che prevede la gestione completa delle mense scolastiche di Peri (Scuola Media) e Rivalta (scuole elementari) a carico del Comune di Dolcè, si prevede, sulla base degli accertamenti effettuati nel corso dell'anno 2014, un quota annua stimata in € 12.000,00 di rimborso, in relazione alla partecipazione degli utenti di Brentino Belluno alla fruizione dei pasti.

Viene, inoltre, considerato un importo pari a euro 20.000,00 per personale autorizzato in Convenzione servizio ragioneria.

RISORSA 3-5-360	STANZIAMENTO	€ 50.000,00
------------------------	---------------------	--------------------

RIMBORSO DELLE SPESE DI RICOVERO DEGLI INABILI/ANZIANI RICOVERATI IN VARI ISTITUTI

È prevista un'entrata per quota concorso spesa pari a quella prevista per l'anno precedente, data la natura a specifica destinazione della stessa posta in correlazione ad apposito intervento di spesa 1-10-04-03 cap. 640.06 di pari importo.

RISORSA 3-5-365	STANZIAMENTO	€ 40.000,00
------------------------	---------------------	--------------------

RIMBORSO DALLE FAMIGLIE DI QUOTE PER SERVIZI SOCIALI/CULTURALI VARI

Tale risorsa viene commisurata agli accertamenti relativi all'anno 2013, tenuto conto che non sono previste modifiche tariffarie, ed è riferita dalle entrate derivanti da quote versate dalle famiglie per i sottoindicati servizi

sociali (€ 15.000,00):

- soggiorni estivi e climatici a favore di bambini e studenti delle scuole dell'obbligo;
- assistenza domiciliare;
- interventi di sostegno e recupero scolastico;
- interventi di attività culturali e ricreative;

scolastici (€ 25.000,00):

- servizio di trasporto scolastico.

RISORSA 3-5-370	STANZIAMENTO	€	80.000,00
------------------------	---------------------	----------	------------------

PROVENTI SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE

Lo stanziamento viene ad essere calcolato sulla base degli accertamenti relativi all'anno scolastico 2013/2014, tenuto conto che è intenzione dell'Amministrazione Comunale confermare sostanzialmente, le attuali tariffe anche per l'anno scolastico 2014/2015, per contributo concorso spesa del servizio, trattandosi di servizio a domanda individuale.

La percentuale di copertura della spesa prevista è pari a circa il 50%, considerando l'entrata di cui alla risorsa 3-5-355 da parte del Comune di Brentino Belluno di € 12.000,00.

RISORSA 3-5-380	STANZIAMENTO	€	30.000,00
------------------------	---------------------	----------	------------------

INTROITI, RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI

Lo stanziamento è previsto in correlazione alle entrate accertate per l'esercizio precedente, tenuto conto di una parte di aleatorietà di questa fattispecie di entrata.

Sono, comunque, previsti i rimborsi per concessioni aree per telefonia mobile, rimborsi assicurativi, sponsorizzazioni ecc.

RISORSA 3-5-400	STANZIAMENTO	€	1.000,00
------------------------	---------------------	----------	-----------------

ENTRATE PER SPECIFICA DESTINAZIONE

Lo stanziamento è previsto in relazione alla vigente normativa contabile per gli enti locali che prevede una specifica voce per le entrate in attesa di destinazione.

ENTRATE FINALIZZATE AD INVESTIMENTI IN C/CAPITALE

**ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, CONTRIBUTI IN CONTO
CAPITALE DA ENTI E RISCOSSIONE CREDITI (Tit. IV) TOTALE** € 2.586.956,66

RISORSA 4-1-410.02	STANZIAMENTO	€	40.000,00
---------------------------	---------------------	----------	------------------

ALIENAZIONE BENI IMMOBILI PATRIMONIALI

Trattasi di entrata derivante da permuta quota parte fabbricato Parrocchia di Peri

Tale importo trova correlazione all'intervento 2010501 – cap. 770.01 del Tit. 2° SPESA finalizzato ad interventi vari di completamento e messa in sicurezza piste ciclabili.

Il corrispettivo è stato introitato nel corso del mese di maggio 2014 (deliberazione di C.C. n. 2 del 1-2-2013, esecutiva).

RISORSA 4-4-430.03	STANZIAMENTO	€	810.000,00
---------------------------	---------------------	----------	-------------------

TRASFERIMENTI O.D.I. PER REALIZZAZIONE 1° STRALCIO METANIZZAZIONE DOLCÈ E CERAINO

Tale importo trova correlazione all'intervento 3.01.03.02 – cap. 915 del Tit. 3° SPESA (Estinzione anticipata mutui Cassa Depositi e Prestiti spa) per un importo analogo pari a € 810.000,00 da finalizzarsi, per quota parte, all'estinzione anticipata del PRESTITO ventennale assunto con la Cassa Depositi e Prestiti spa di € 895.150,00.

RISORSA 4-4-430.05	STANZIAMENTO	€ 1.508.956,66
---------------------------	---------------------	-----------------------

CONTRIBUTI O.D.I. ANNO 2014 – FONDO ANNO 2012

Tale importo trova correlazione ai sotto indicati interventi in c/capitale:

- Intervento 2.01.05.01 – Cap. 770.07 “Valorizzazione ambientale area Dolcè Capoluogo” di euro 773.956,66 (nota protocollo ODI n. 363 del 29-7-2013, ns. protocollo n. 5130 del 30-7-2013 e successiva stipula della Convenzione in data 7 gennaio 2014, la differenza euro 15.795,03 viene cofinanziata con entrate proprie).
- Intervento 2.12.01.01 – Cap. 980.03 “Realizzazione 2° stralcio metanizzazione Dolcè capoluogo e Ceraino frazione” di euro 750.000,00 (nota protocollo ODI n. 388 del 29-7-2013, ns. protocollo n. 5131 del 30-7-2013 e successiva stipula della Convenzione in data 7 gennaio 2014, la differenza euro 15.000,00 viene cofinanziata con entrate proprie).

RISORSA 4-4-430.04	STANZIAMENTO	€ 20.000,00
---------------------------	---------------------	--------------------

CONTRIBUTO AVEPA per sistemazione straordinaria municipio

Tale importo trova correlazione all'intervento 2010501 – cap. 770.03 del Tit. 2° SPESA, avente ad oggetto: “Sistemazione sede municipale”.

RISORSA 4-4-430.01	STANZIAMENTO	€ 3.000,00
---------------------------	---------------------	-------------------

CONTRIBUTO COMUNITÀ MONTANA LESSINIA**per potenziamento pubblica illuminazione Ossenigo frazione**

Tale importo trova correlazione all'intervento 2.08.02.03 – cap. 825.02 del Tit. 2° SPESA, avente ad oggetto: “Sistemazione impianto illuminazione Ossenigo frazione”.

RISORSA 4-5-460	STANZIAMENTO	€ 50.000,00
------------------------	---------------------	--------------------

PROVENTI AI SENSI ART. 20 LRV N. 44/1982 (ATTIVITÀ DI CAVA)

Lo stanziamento è previsto sulla base delle entrate accertate per l'anno precedente. Lo stesso trova correlazione a sotto indicati interventi di spesa c/capitale (investimenti):

- 2-01-05-01 cap. 770.10 € 50.000,00 (patrimonio- sistemazione scuole Volargne)

RISORSA 4-5-490.01	STANZIAMENTO	€ 120.000,00
---------------------------	---------------------	---------------------

PROVENTI VARI ONERI DI URBANIZZAZIONE

Lo stanziamento è stato stimato sia in relazione all'importo accertato per l'anno precedente (importo accertato circa € 135.000,00), sia in relazione a comunicazioni stimate da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale – settore edilizia privata. Si prevede, inoltre, un giro fondi di circa € 25.000,00 in relazione alle economie realizzate sul c/oneri di urbanizzazione anni precedenti.

Lo stesso trova correlazione ai seguenti interventi di spesa correnti e d'investimento:

Spese c/capitale

- | | |
|--------------------------|---|
| • 2-01-05-01 cap. 785.01 | € 25.000,00 (incarichi professionali) |
| • 2-01-05-01 cap. 770.01 | € 77.000,00 (patrimonio – opere in economia) |
| • 2-01-05-05 cap. 780.01 | € 15.000,00 (acquisto attrezzature/impianti/macchine) |
| • 2-01-05-07 cap. 790.01 | € 3.000,00 (contr. c/capitale edifici culto) |
| Totale | € 120.000,00 |

RISORSA 4-5-490.02	STANZIAMENTO	€ 35.000,00
---------------------------	---------------------	--------------------

PROVENTI ACCORDI URBANISTICI ART. 6 LRV N. 11/2004 – FINALITÀ DESTINAZIONE OO.PP.

Lo stesso trova correlazione ai seguenti interventi di spesa correnti e d'investimento:

spese c/capitale:

- 2-01-05-01 cap. 770.01 € 30.000,00 (patrimonio – messa in sicurezza piste ciclabili)
- 2-01-05-01 cap. 770.04 € 5.000,00 (interventi sostenibilità ambientale ai sensi art. 6 l.r.v. n. 11/2004)

**Codice 1002 – AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FINANZIAMENTO INTERVENTI C/CAPITALE
IMPORTO € 55.000,00**

Trattasi di quota parte non utilizzata e derivante dal Conto Consuntivo e.f. 2013 che finanzia i seguenti interventi in c/capitale così specificata:

- **Intervento 2040201 – capitolo 804.02** – Sistemazione accessi scuola primaria Volargne

<i>ENTRATE PER ASSUNZIONI DI PRESTITI (Tit. V)</i>	<i>TOTALE</i>	<i>€ 800.000,00</i>
RISORSA 5-1-531.01	STANZIAMENTO	€ 800.000,00

ANTICIPAZIONE SOMME C/VINCOLATO A SPECIFICA DESTINAZIONE

Stanziamiento da utilizzarsi per giro/fondi in caso di necessità di cassa.

Lo stesso trova correlazione all'intervento di spesa al tit. 3° - cap. 910 di pari importo.



Villa Del Bene a Volargne

ANALISI DELLA SPESA

Le voci di spesa si riferiscono agli interventi, termine tecnico che indica la specificità di ogni singola voce. Ricordiamo che le stesse si suddividono in spese correnti e spese in conto capitale.

spese correnti (TOTALE €3.279.236,78)

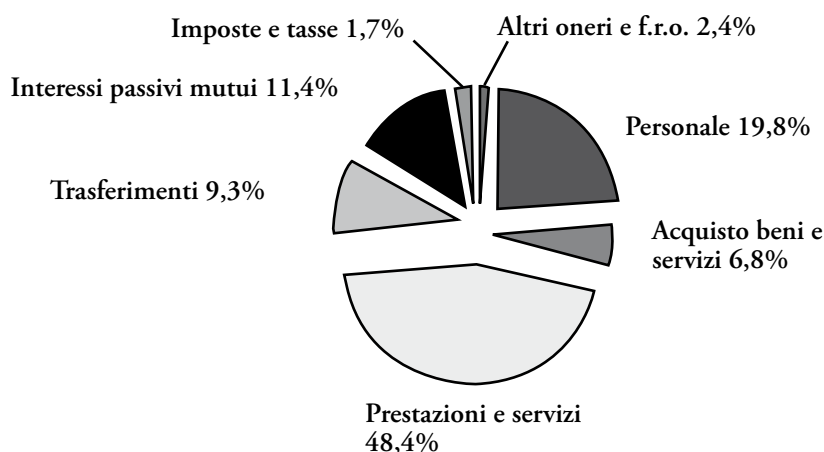
Sono le spese di funzionamento, ovvero quelle strettamente necessarie ed indispensabili per l'attività istituzionale, amministrativa e gestionale dell'Ente.

Il loro finanziamento deriva dalle entrate correnti e sono strettamente correlate alle stesse, ovvero un bilancio di un ente locale non può comprendere voce di spesa che non abbia un finanziamento diretto e/o indiretto con un accertamento di entrata.

Le principali tipologie di spesa corrente sono:

- **Personale** (19,8%)
- **Acquisto beni e servizi** (6,8%), ovvero quelle spese dirette riferite ad approvvigionamenti vari come l'acquisto di combustibili, materiali e prodotti ecc.
- **Prestazioni di servizi** (48,4%) ovvero quelle spese necessarie per il funzionamento dei vari servizi (appalti di servizi vari, spese sociali, energia elettrica, assicurazioni, organi istituzionali ecc.).
- **Trasferimenti** (9,3%) ovvero i contributi a favore di enti pubblici, ULSS 22, Istituto Comprensivo, contributi a sostegno attività di associazioni e gruppi ecc..
- **Interessi passivi mutui** (11,4%)
- **Imposte e tasse** (1,9%)
- **Oneri straordinari** (1,7%)
- **Altri oneri e fondo riserva ordinario** (0,70%).

Grafico 1 – Principali tipologie di spesa corrente



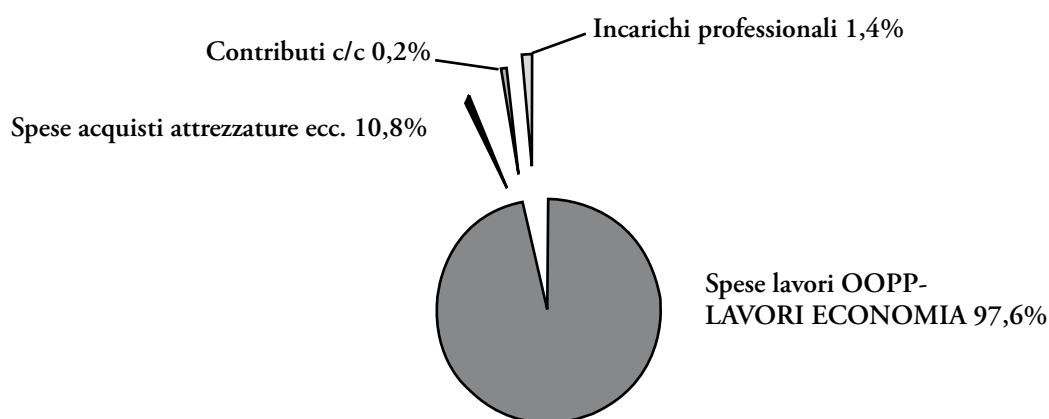
Spese in conto capitale (TOTALE € 1.825.751,69)

Sono le spese d'investimento, ovvero quelle necessarie per realizzare tutte quelle opere ritenute necessarie ed indispensabili per il funzionamento dei servizi da offrire ai cittadini, in coerenza con il programma di mandato.

Le principali tipologie di **spesa c/capitale** sono:

- **Spese per lavori** finalizzati alla realizzazione del programma LL.PP. ovvero interventi straordinari di manutenzione ecc. (86,4%)
- **Spese per lavori in economia** (11,2%)
- **Spese per acquisto** attrezzature, impianti ecc. (0,8%)
- **Contributi c/capitale** a favore di terzi finalizzati ad investimenti (0,2%).
- **Incarichi professionali** (1,4%).

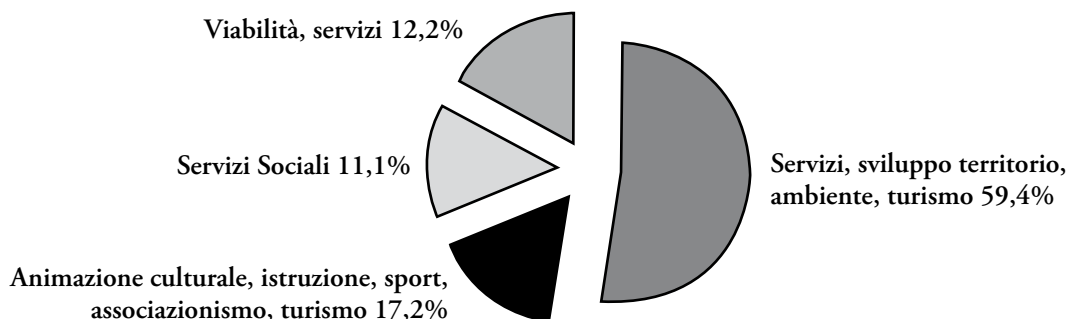
Grafico 2 – Spesa in conto capitale



Sono stati individuati, inoltre, n. 4 sezioni programmatiche in relazione alle varie specificità di spesa e ritenuti particolarmente significativi in relazione all'attività amministrativa dell'ente così suddivisi:

- 1) servizi – sviluppo del territorio – ambiente – turismo;
- 2) cultura del territorio – istruzione – sport e associazioni;
- 3) lavori pubblici – viabilità – servizi produttivi e varie;
- 4) servizi sociali.

Grafico 3 – analisi della spesa suddivisione percentuale per le 4 sezioni programmatiche



Palazzo Salgari, sede del Municipio di Dolcè.



Volargne, scorcio della massiccia facciata e del portale di accesso a Villa Del Bene.

1) SERVIZI - SVILUPPO TERRITORIO - AMBIENTE - TURISMO**SPESA CORRENTE € 1.949.268,04****SPESA C/CAPITALE € 0,00**

Nella prima parte di tale sezione sono comprese tutte quelle spese necessarie per il funzionamento della “macchina amministrativa” dell’ente: dalle spese per il funzionamento degli organi istituzionali a buona parte della spese relative al personale addetto all’amministrazione intesa come servizi generali, alle spese varie per acquisto di beni e servizi, prestazioni di servizi e trasferimenti verso altri enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni.

Si vuole significare, a tale riguardo, l’obiettivo, per l’anno 2014, di una progressiva riduzione degli approvvigionamenti di beni e servizi, rispetto all’anno precedente, attraverso opportune e costanti verifiche e monitoraggi della spesa nell’ambito gestionale, nonché la realizzazioni di Convenzioni CONSIP/MESA, come, ad esempio, dei servizi di telefonia fissa e fornitura gasolio per riscaldamento, energia elettrica e particolari condizioni agevolative per telefonia mobile.

Su tale argomento si prevede l’attivazione d’interventi atti alla riduzione dei consumi energetici attraverso le più moderne tecnologie, investendo soprattutto nell’ambito della pubblica illuminazione a risparmio energetico (illuminazione a Led di nuova generazione).

Si intende realizzare l’iter procedurale finalizzato un’infrastruttura WI-Fi per tutto il territorio comunale

SI ricorda, inoltre, che con deliberazione di G.C. n. 85 del 4-10-2012, questo Comune ha attivato la procedura di approvvigionamento di forniture, beni e servizi – attraverso il mercato elettronico – avvalendosi di Consip Spa /MESA, al fine di ottemperare alle disposizioni di Legge in tale materia e successivamente confermata con deliberazione di G.C. n. 56 del 30-6-2014.

I principali servizi interessati alla riduzione rispetto agli stanziamenti definitivi dell’anno precedente sono:

– acquisto beni e servizi uffici e patrimonio (meno € 16.500,00 intervento 02 e meno 15.000,00 intervento 03).

Con il personale attualmente rientrato a tempo pieno presso questo Ente (n. 2 agenti polizia locale), si proseguirà nell’azione di controllo e prevenzione sul territorio, accrescendo sicuramente l’aspetto di una sensazione di maggiore sicurezza da parte del cittadino, confermando, anche per l’anno 2011 e richiamando quanto esposto dalla nuova normativa relativa al Codice della Strada – parte 1 – considerazioni generali, le seguenti attività:

- il proseguimento dell’obiettivo “Sicurezza” con una presenza costante degli operatori di Polizia Locale sul territorio di competenza, quale condizione essenziale per la crescita economica e lo sviluppo sociale, consapevoli che investire nel sistema della sicurezza urbana possa rendere migliore il “Sistema Paese”;
- il proseguimento dell’attività riferita alla mobilità sostenibile e sicurezza stradale con sensibilizzazione sui rischi per l’incolumità e sulle ricadute sociali di comportamenti derivanti dall’inosservanza delle norme del Codice della Strada (in specie uso di sostanze alcoliche e stupefacenti). Ciò si è realizzato anche attraverso la presenza degli agenti di polizia locale nelle classi elementari e medie con lezioni mirate all’educazione stradale, all’educazione alla legalità oltre che allo svolgimento di conferenze indirizzate ai genitori dei ragazzi;
- l’attività dei servizi di Polizia Stradale, effettuati anche in ore serali/notturne con la strumentazione a disposizione del Comando. Si cercherà comunque di garantire una presenza costante tale da scoraggiare i comportamenti contrari alle norme del Codice della strada;
- un programma di videosorveglianza con l’installazione di telecamere nei punti nevralgici del territorio.

D. LGS. 14.03.2013, N. 33 – RIORDINO DELLA DISCIPLINA RIGUARDANTE GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Con obblighi tutti pesantemente sanzionati anche per la sola mancata tempestività, il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, irrompe nel mondo delle autonomie locali imponendo nuove forme organizzative e nuovi sistemi per relazionarsi, concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione chiamando i Segretari Comunali a vestire l’importante ruolo di Responsabili della trasparenza. Gli obblighi di pubblicità, di trasparenza e di diffusione dei documenti propri della Pubblica Amministrazione sono intesi come accessibilità totale ai siti internet in cui saranno pubblicati documenti, informazioni o altri dati e a cui il cittadino avrà libero accesso.

Tra le novità più rilevanti introdotte dal testo di legge, aventi un forte impatto sugli Enti Locali, si segnalano quelle di maggior rilievo:

- l’istituzione del diritto dell’accesso civico;
- l’obbligo di predisporre e pubblicare il Piano triennale per la trasparenza e l’integrità, da aggiornare annualmente;
- l’obbligo di nominare il Responsabile della trasparenza in ogni amministrazione, la rivisitazione della disciplina in materia di trasparenza sullo stato patrimoniale di politici e amministratori pubblici e sulle loro nomine;

- l'obbligo concernente la struttura e la spesa del personale: dall'elenco degli incarichi di collaborazione, alla dotazione organica, ai contratti flessibili, ai costi per il personale, al Conto Annuale del personale, alla pubblicità relativa agli appalti;
- l'obbligo della pubblicazione di dati contabili e patrimoniali; dati connessi alla contrattazione e alla produttività;
- particolari obblighi di pubblicità per ordinanze, provvedimenti emergenti straordinari e contingibili;
- l'obbligo di definire nella home page del sito istituzionale di ciascun Ente un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente";
- l'obbligo di attivare sistemi di controllo sulla puntualità e completezza degli adempimenti;
- l'obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati nonché gli obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari

Si segnala, infine, che, secondo la nuova previsione di legge, spetta al Responsabile per la trasparenza segnalare, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

È stata quindi istituita sul sito del Comune di Dolcè una apposita sezione "**Amministrazione Trasparente**" dove sono state inserite le seguenti sottocategorie, come indicato nell'allegato 1) di cui al D. Lgs. 33/2013, obblighi di pubblicazione, come segue:

- DISPOSIZIONI GENERALI
- ORGANIZZAZIONE
- CONSULENTI E COLLABORATORI
- PERSONALE
- BANDI DI CONCORSO
- PERFORMANCE
- ENTI CONTROLLATI
- ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI
- PROVVEDIMENTI
- CONTROLLI SULLE IMPRESE
- BANDI DI GARA E CONTRATTI
- SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI
- BILANCI
- BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO
- CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE
- SERVIZI EROGATI
- PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE
- OPERE PUBBLICHE
- PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO
- INFORMAZIONI AMBIENTALI
- INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA
- AMMINISTRAZIONE APERTA - ANTICORRUZIONE
- ALTRI CONTENUTI

Sul sito della "Bussola della trasparenza" della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione - dall'ultimo monitoraggio del link "Amministrazione Trasparente" del Comune di Dolcè, eseguito in data 01.02.2014 alle ore 23,25, sono risultati soddisfatti n. 66 su 66 indicatori.

All'interno del Link "**Trasparenza, valutazione e merito**" alla voce "**Affidamenti**" sono state inserite inoltre, a partire dal mese di gennaio 2013, tutte le determinazioni relative agli impegni di spesa assunti dai Responsabili delle Posizioni Organizzative. Ogni "titolo" riporta il numero, la data e l'oggetto della determinazione, l'importo, il nominativo del Responsabile dell'Area, la modalità di individuazione del beneficiario e la tipologia di affidamento.

I principali obiettivi gestionali possono essere così riassunti:

- l'applicazione delle procedure di acquisto di beni e servizi attraverso convenzioni vigenti CONSIP/MESA ovvero avvio procedure di gara, con offerte in ribasso sulla base di prezziari CONSIP/ mesa, al fine di meglio ottimizzare le dotazioni finanziarie per il funzionamento dei vari servizi;
- l'attivazione di una nuova forma di approvvigionamento energetico (ENERGIA ELETTRICA) con finalità di riduzione della spesa annue rispetto alla precedente Convenzione e Convenzioni CONSIP/MESA gpl per riscaldamento e telefonia mobile (attraverso contratti "flat" ad importo limitato, mentre per la telefonia fissa si è proceduto alla gestione autonoma mediante incarico alla Società incaricata alla manutenzione del C.E.D., in sostituzione degli attuali apparecchi telefonici e centralino, con nuove apparecchiature gestibile tramite il server di rete, risparmiando il canone di manutenzione annuale del centralino e problematiche varie, stimando un risparmio di spesa del 40/50% rispetto

- agli attuali costi di utenza;
- l'attività di aggiornamento e diffusione di informazione sul sito internet del Comune di Dolcè (www.comunedolce.it), che a partire dall'anno 2014 verrà implementato con maggiori finestre aperte al cittadino in materia di servizi offerti, come ad esempio la modulistica relativa alle prestazioni in materia di servizi sociali, tributi comunali, edilizia ecc., nonché l'attivazione delle procedure di TRASPARENZA AMMINISTRATIVA previste dal D.lgs. 150/2009 e ALBO PRETORIO on-line a decorrere dal 1 gennaio 2014 secondo le modalità sopra specificate;
- l'attività di costante controllo e monitoraggio della spesa, in quanto il nostro Comune rientra nell'obbligo dell'assoggettamento al patto di stabilità interno previsto dalla Legge di stabilità 2014, al fine operare periodiche verifiche in relazione agli obiettivi da realizzarsi e/o interventi da realizzare;
- si prosegue, inoltre, al costante aggiornamento della situazione patrimoniale del nostro Ente (beni mobili e beni immobili ecc.).

In questa sezione sono comprese tutte le attività di particolare rilevanza nel campo dello sviluppo territoriale attraverso azioni coordinate con i Comuni limitrofi.

Sempre in questa sezione, trovano spazio tutte le attività volte a migliorare la qualità di vita e a tutelare l'ambiente nel nostro territorio, come la gestione delle isole ecologiche di Dolcè e Volargne, il miglioramento del servizio di gestione dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata, confermando le agevolazioni a favore delle utenze domestiche e compostaggio domestico, la realizzazione di convenzioni con insediamenti produttivi in collaborazione con il Consorzio VR2 per lo smaltimento di rifiuti speciali e/o di quantità rilevanti (con il sistema denominato "a porta a porta" nell'anno 2013 si è raggiunta la notevole percentuale del 78,6 di conferimento), l'adesione a tutte quelle iniziative ritenute significative per l'ecologia, l'ambiente, lo sviluppo turistico ed il miglioramento generale dei servizi da fornire al cittadino.

Si vuole, inoltre, significare, che sono attualmente in corso contatti e avvio di procedure, in collaborazione con il Consorzio Bacino Vr2, in relazione ad un'ipotesi di co-gestione dell'isola ecologica sita nel Comune di Brentino Belluno, per la quale potrebbero usufruire dei servizi i cittadini residenti nelle frazioni di Peri e Ossengo.

Per quanto riguarda le voci di riduzione di spesa previste dall'art. 6 del D.L. 78/2010, come convertito in Legge 122/2010, si richiama quanto indicato nella parte 1 - considerazioni generali.

SERVIZIO 01-01	STANZIAMENTO	€	60.500,00
-----------------------	---------------------	----------	------------------

ORGANI ISTITUZIONALI

Per esigenza di coordinamento della finanza pubblica, dal 01-01-2006, le indennità, i gettoni di presenza e le utilità comunque denominate spettanti ai componenti degli organi elettivi e di governo degli enti locali erano state ridotte del 10% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30-09-2005 (art.1, commi 54 e 61, Legge 23-12-2005, n.266 – finanziaria 2006).

Per l'anno 2008 sono state rideterminate nei limiti di cui all'art. 82, comma 11 del D.Lgs.267/2000, modificato dall'art.2, comma 25 della Legge 24-12-2007, n. 244.

L'art. 76, comma del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, nel modificare l'art. 82, comma 11, del TUEL 267/2000 ha eliminato la possibilità prevista dalla Legge Finanziaria 2008 di incrementare, con deliberazione di Giunta Comunale, le indennità di funzioni spettanti ai Sindaci e Assessori.

La Giunta Comunale, recependo tale disposto normativo, ha confermato, le indennità di funzione a favore del Sindaco e Assessori in applicazione dell'art. 82 del TUEL, attualmente vigente :

Si richiamano a tale riguardo le deliberazioni di C.C. n. 13 del 18-6-2014, esecutiva (invarianza della spesa in diminuzione rispetto anni precedenti) e n. 50 del 30-6-2014, esecutiva, avente ad oggetto: "Determinazione indennità amministratori comunali anno 2014".

Si vuole significare, inoltre, che sono previsti gli oneri relativi al funzionamento dell'organo di revisione, del nucleo di valutazione interno e della copertura assicurativa per responsabilità civile e patrimoniale di tutti gli amministratori comunali.

Si riassumono le principali voci di spesa:

– Spese varie di rappresentanza, ecc.	€	1.500,00	
– Spese per rimborso datori lavori /l.816/85	€	15.000,00	
– assicurazione amministratori	€	1.000,00	
– Indennità di carica e varie amministratori	€	29.000,00	
– Gettone presenza consiglieri	€	1.000,00	
– elezioni comunali 2014 (spesa "una tantum")	€	5.000,00	
– Revisore e nucleo di valutazione interno	€	8.000,00	

Totale	€	60.500,00	
---------------	----------	------------------	--

SERVIZIO 01-02	STANZIAMENTO	€ 749.110,93
-----------------------	---------------------	---------------------

SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE*Si riassumono le principali voci di spesa:*

- Personale	€ 434.110,93
- Beni e servizi	€ 83.000,00
- Prest servizi	€ 180.000,00
- Trasferimenti	€ 52.000,00 (contributi associativi, rimborso per convenzione Segretario Comunale e varie).

SERVIZIO 01-04	STANZIAMENTO	€ 62.000,00
-----------------------	---------------------	--------------------

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

In tale servizio sono previste le imposte e tasse a carico dell'ente, gli sgravi sui tributi comunali, rimborsi sui servizi comunali, l'I.R.A.P. a carico dell'Ente e restituzione maggiori quote ICI versate.

SERVIZIO 01-05	STANZIAMENTO	€ 340.548,26
-----------------------	---------------------	---------------------

GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

In tale servizio sono previsti interventi di spesa relativi alla gestione del patrimonio per acquisto beni e servizi, prestazioni di servizi, costo dei lavoratori socialmente utili attraverso Convenzione con IPAB – Colonie Alpine Veronesi di Verona, interessi passivi su mutui, canoni (Anas – erario per canoni demaniali – RTV/ ente FS) ed altre prestazioni passive.

SERVIZIO 01-06	STANZIAMENTO	€ 117.573,43
-----------------------	---------------------	---------------------

UFFICIO TECNICO

In tale servizio sono indicati interventi di spesa per personale (€ 116.573,43), acquisto beni e servizi (€ 1.000,00).

SERVIZIO 01-08	STANZIAMENTO	€ 58.837,62
-----------------------	---------------------	--------------------

ALTRI SERVIZI GENERALI

In tale servizio sono previsti interventi di spesa vari a carattere generale, interessi passivi per mutui (€ 18.441,17), fondo di riserva (€ 24.231,64), contributi a favore delle Parrocchie (€ 2.000,00), oneri straordinari (€ 5.500,00) ed eventuali spese legali – prestazioni servizi (€ 20.500,00).

SERVIZIO 03-01	STANZIAMENTO	€ 76.310,90
-----------------------	---------------------	--------------------

POLIZIA MUNICIPALE

In tale servizio sono comprese tutte le spese per la Polizia Municipale, al fine di realizzare gli obiettivi ed attività indicati in premessa, di cui:

- Personale	€ 67.810,90
- Beni e servizi	€ 4.000,00
- Prestazione di servizi	€ 2.000,00

Totale	€ 76.310,90
---------------	--------------------

SERVIZIO 09-05	STANZIAMENTO	€ 330.000,00
-----------------------	---------------------	---------------------

SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI

In tale servizio sono comprese le spese per la raccolta differenziata rifiuti (servizio "porta a porta" dal mese di aprile 2003),

discarica, raccolta carta e costi gestione isole ecologiche di Dolcè e Volargne. Si deve evidenziare il notevole aumento delle spese per il conferimento dei rifiuti in discarica, sia per ciò che concerne l'aumento di costi tariffari per l'aumento delle quantità, l'aggravio dei costi dovuti alla chiusura della discarica in Loc. Fillissine di Pescantina, la gestione delle Isole Ecologiche di Dolcè e Volargne, pur considerando che il Comune di Dolcè, con l'attività del servizio di raccolta a porta a porta, ha superato ampiamente, nel corso del 2013, il limite del 65 % dei rifiuti trattati (78,6%)

In relazione all'applicazione della T.A.R.I. si richiama quanto esposto alla Risorsa 3-01-315 – ENTRATA.

SERVIZIO 09-06	STANZIAMENTO	€ 58.000,00
-----------------------	---------------------	--------------------

PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE E VARI CONNESSI AL TERRITORIO E AMBIENTE

In tale servizio sono comprese le spese di gestione parchi ed aree verdi, come da contratto in atto; spese varie manutentive finalizzate al miglioramento del territorio ed dell'ambiente.

SERVIZIO 12-01	STANZIAMENTO	€ 96.386,90
-----------------------	---------------------	--------------------

GESTIONE GAS-METANO

Dopo il definitivo subentro nella gestione della rete da parte della Società Rete Morenica spa, avvenuto a decorrere dal mese di aprile 2007, si prevede per tale servizio la spesa relativo alla quota interessi su mutuo, assunto nell'anno 1996, , avente scadenza al 31-12-2015, pari € 91.386,90 ed, in aggiunta, il costo di partecipazione spese per trasferimenti Società RETE MORENICA spa.

2) ANIMAZIONE CULTURALE DEL TERRITORIO, ISTRUZIONE, SPORT E ASSOCIAZIONISMO

SPESA CORRENTE € 567.847,40

SPESA C/CAPITALE € 55.000,00

Con deliberazione di C.C. n. 31 del 28-11-2005, esecutiva, è stato approvato il nuovo Regolamento della Consulta delle Associazioni culturali, sportive e ricreative.

È stato, pertanto costituito l'Albo della Consulta delle Associazioni, riportante la nomina del Presidente e dei membri componenti la medesima.

Trattasi, quindi, di una scelta significativa ed importante al fine di coordinare, rendere funzionali e più rispondenti alle esigenze delle territorio tutte le Associazioni esistenti nel nostro Comune.

Il piano annuale di ripartizione dei contributi verrà ad essere regolato in relazione ai programmi, interventi ed attività presentati e coordinati dalla Consulta medesima, tenuto conto delle disponibilità di bilancio.

A partire dall'anno 2006, con la sottoscrizione della Convenzione con l'Istituto Comprensivo di Peri per l'anno scolastico 2006/2007, è stato strutturato il programma che definisce il **riordino dei rapporti e dei finanziamenti alla scuola**. Se da un lato si è dovuto intervenire con una riduzione dei trasferimenti all'Istituto Comprensivo, dall'altro questa Amministrazione si è posta in un'ottica di collaborazione e dialogo, offrendo la massima disponibilità a progettare congiuntamente e sostenere le iniziative necessarie a garantire una buona qualità per la nostra scuola, con l'impegno da parte della medesima al fine di realizzare alcuni corsi serali a favore della popolazione adulta.

Nel corso dell'anno 2013 si è proceduto al rinnovo della Convenzione fra il Comune di Dolcè e la Scuola Materna paritaria, non statale, di Volargne, triennio 2013/2015, con l'incremento del contributo annuo per un importo portandolo ad un'importo pari a € 41.000,00. Questa Amministrazione intende, pertanto, valorizzare e sostenere anche l'attività di tale Istituto, tenuto conto dell'impegno dimostrato a favore della scuola dell'infanzia e dei programmi che il Consiglio di Amministrazione, rappresentante il Comitato dei Genitori, intende realizzare.

Per quanto riguarda le iniziative culturali, si fa presente che la manifestazione "**Estate a Dolcè**" è stata confermata anche per l'anno 2014, attraverso una gestione diretta in economia, auspicando anche l'apporto fattivo delle Associazioni del territorio.

In questo ambito, in relazione ai servizi indicati nel bilancio di previsione, sono comprese quindi tutte quelle attività riferite alla scuola e cultura, sport, associazionismo e servizi diversi, che in linea generale sono così specificate:

Scuola:

- attività di gestione dei plessi scolastici;
- servizio mense scolastiche;
- trasporti scolastici;
- realizzazione convenzione con Istituto Comprensivo per attività scolastiche e progetti formativi.

Cultura e Sport

- realizzazione e/o rinnovo di convenzioni con Società sportive e culturali esistenti nel territorio per gestione impianti sportivi di proprietà o in concessione al Comune, tenuto conto che è intenzione di questa amministrazione procedere alla realizzazione di alcuni interventi di natura straordinaria, al fine di migliorare la funzionalità dell'impianto sportivo di Volargne;
- concessione strutture di proprietà comunale a favore di enti, associazioni ecc. per attività sportiva a favore dei ragazzi ed adulti (Palestre comunali), in attuazione del progetto "like movie", approvato con deliberazione di G.C. n. 92 del 10-10-2006, finalizzato all'utilizzo degli impianti sportivi comunali ad uso gratuito da parte dei cittadini, in relazione alle loro esigenze, avente lo scopo di incentivare la possibilità di svolgere attività motoria e fisica attraverso l'uso delle strutture comunali;
- promozione e sviluppo sport minori, anche attraverso la promozione di un corso di canoa rivolto agli studenti frequentanti la scuola media;
- realizzazione manifestazione "Estate a Dolcè 2014";
- concorso spesa realizzazione della 11a edizione della Maratona di canoa "Terra dei Forti", in collaborazione con i gruppi locali;
- invio periodico notiziario comunale "Dolcè Informa" a tutti i cittadini;
- proseguimento dell'iniziativa "Storia e Sapori";
- proseguimento dell'iniziativa "Mostra di pittura estemporanea" (12a edizione);
- proseguimento dell'iniziativa delle manifestazioni invernali/natalizie, con l'apporto di cori e corpi bandistici;
- Il proseguimento della Convenzione con il Corpo Bandistico Comunale, per l'uso dell'immobile sito a Dolcè, presso l'ex stazione ferroviaria.

SERVIZIO 04-01	STANZIAMENTO	€	96.000,00
-----------------------	---------------------	----------	------------------

SCUOLA MATERNA

In tale servizio sono comprese tutte per la gestione scuola materna, gpl, servizio mensa e varie di manutenzione della scuola materna e contributo pari a € 5.000,00 per trasferimento funzioni ad Istituto Comprensivo)

È previsto, inoltre, un contributo di lire 41.000,00, per la convenzione 2013/2015 a favore della scuola materna privata di Volargne.

SERVIZIO 04-02	STANZIAMENTO	€	113.000,00
-----------------------	---------------------	----------	-------------------

SCUOLA ELEMENTARE

In tale servizio sono comprese tutte le spese per oneri di competenza comunale tra cui:

- a) contributo per trasferimento funzioni all'Istituto Comprensivo di Peri, attraverso apposita convenzione;
- b) gestione mense scolastiche (tenuto conto del protocollo d'intesa stipulato con il Comune di Brentino Belluno);
- c) acquisto gas/gasolio e varie manutentive delle scuole elementari.

SERVIZIO 04-03	STANZIAMENTO	€	45.000,00
-----------------------	---------------------	----------	------------------

SCUOLA MEDIA

In tale servizio sono comprese le varie spese manutentive, l'eventuale gestione del servizio mensa (tenuto conto del protocollo d'intesa stipulato con il Comune di Brentino Belluno) e il contributo per trasferimento funzioni all'Istituto Comprensivo.



Dolcè, via Trento con i portali delle antiche corti.



Dolcè, ingresso lungo via Trento a nord del paese.

SERVIZIO 04-05	STANZIAMENTO	€ 175.000,00
-----------------------	---------------------	---------------------

ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO ED ALTRI SERVIZI

In tale servizio sono comprese le spese per i trasporti scolastici di tutte le scuole, interventi vari per attività complementari in campo scolastico, convenzione APT per prolungamento linea Volargne/Dolcè, nonché spese varie per acquisto beni e servizi.

SERVIZIO 05-02	STANZIAMENTO	€ 88.000,00
-----------------------	---------------------	--------------------

ATTIVITÀ CULTURALI E SERVIZI DIVERSI DEL SETTORE CULTURALE

In tale servizio sono compresi: i contributi da erogarsi a favore di Enti ed Associazioni varie per attività socio-culturali per un importo di € 25.000,00; le spese relative a manifestazioni culturali varie (ESTATE a Dolcè ed altre manifestazioni per un importo di € 48.000; gli oneri relativi all' incarico per stampa e direzione giornale "DOLCÈ INFORMA" e per la gestione sito INTERNET comunale e varie per un importo di € 15.000,00)

SERVIZIO 06-02	STANZIAMENTO	€ 48.347,40
-----------------------	---------------------	--------------------

ATTIVITÀ SPORTIVE E MANUTENZIONE IMPIANTI

In tale servizio sono compresi: - i contributi da assegnare a favore delle società sportive che gestiscono impianti di proprietà comunale come da convenzioni in atto ed altri contributi inerenti il settore dello sport per un importo di € 25.000,00; gli interessi passivi per € 23.347,40 per mutui.

SERVIZIO 07-01	STANZIAMENTO	€ 2.500,00
-----------------------	---------------------	-------------------

SPESE PER ATTIVITÀ VARIE DI PROMOZIONE TURISTICA

In tale servizio sono comprese spese per attività varie (Adesione associazione "Strade del vino e olio ecc." - associazione Città del Vino ecc.), gestione manifestazioni, ecc.

SPESE C/CAPITALE:

SERVIZIO 04-02	STANZIAMENTO	€ 55.000,00
-----------------------	---------------------	--------------------

INTERVENTI SCUOLE MATERNE

È previsto un intervento di euro 55.000,00 per sistemazione aree esterne scuola primaria di Volargne, con finanziamento avanzo di amministrazione disponibile risultante dal Conto Consuntivo 2013.

3) LAVORI PUBBLICI (PIANO OO.PP. 2014-2016), VIABILITÀ, SERVIZI PRODUTTIVI E VARI AL CITTADINO

SPESA CORRENTE € 399.621,34

SPESA C/CAPITALE € 1.770.751,69

Il primo anno del mandato sarà dedicato al proseguimento di quanto avviato e programmato da parte della precedente Amministrazione Comunale con la quale si sono condivise metodologie e finalità. A tale proposito viene fornito lo stato di attuazione nelle pagine che seguono.

Come noto sono conclusi i lavori relativi a:

- realizzazione della pista ciclabile di collegamento dei percorsi ciclabili esistenti in comune di Dolce' (VR) e in comune di Avio (TN) – stralcio funzionale opere ricadenti in Dolcè (intervento per il quale è stato concesso un contributo di euro 1.354.500,00 al fine di valorizzare le risorse territoriali ed ambientali del Comune di Dolcè, nonché potenziare l'offerta turistica e sviluppare utili sinergie anche con le realtà economiche presenti);
- realizzazione rete gas metano nel Capoluogo (opere in parte propedeutiche tra l'altro anche alla metanizzazione della fraz. di Ceraino – intervento programmato per gli anni successivi);
- riqualificazione della scuola primaria – sede di Volargne frazione. Ampliamento e ristrutturazione (intervento fondamentale per la razionalizzazione, lo sviluppo e l'adeguamento degli spazi didattico-educativi del nostro territorio) e per i quali il 2014 rappresenta inevitabilmente l'anno di messa in esercizio con i relativi impegni.

Nel 2014 verranno attivati i lavori relativi a:

- opere per la messa in sicurezza della viabilità veicolare e pedonale lungo la S.S. n.12 in corrispondenza del cimitero di Ossengo (opera strategica per la messa in sicurezza, che si aggiunge ai cospicui interventi eseguiti negli anni scorsi per la sicurezza viabilistica, non solo veicolare ma anche pedonale, del territorio comunale).

Nel 2014 si provvederà inoltre alla pianificazione di due ulteriori interventi, da attuarsi negli anni successivi, molto attesi per la specifica funzione a diretto servizio dei cittadini:

- realizzazione della rete del gas in media e bassa pressione a Dolcè e nella frazione di Ceraino – II stralcio fraz. Ceraino;
- valorizzazione ambientale di un'area per la realizzazione di infrastrutture primarie e parco polivalente con finalità didattico-culturali-aggregative in Dolcè capoluogo.

Rilevata inoltre l'evoluzione normativa in corso, sia in termini di appalti, sia in termini di procedure di finanziamento, il primo anno di mandato dovrà inoltre essere dedicato allo studio ed approfondimento delle possibilità da prospettarsi per gli anni futuri.

Nel corso dell'anno 2014, verranno effettuati, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, interventi di manutenzione su patrimonio, illuminazione pubblica, aree verdi, strade, finalizzati a mantenere e possibilmente migliorare le condizioni di esercizio dei beni di proprietà, nonché favorire la valorizzazione del territorio comunale.

Verranno attivati una serie di interventi puntuali in economia che riguarderanno immobili da definirsi in sede di PEG, anche in funzione dei contributi eventualmente concretizzati (vedi ad es. sentieri e percorsi).

Tali interventi, essendo inferiori all'importo di € 100.000,00 annui, non sono inseriti nel piano delle opere pubbliche programmate per il triennio 2014/2016, anno 2014.

Ulteriori elementi di valutazione sulla programmazione degli investimenti, sono rimandati al piano triennale OO.PP. 2014/2016.

Dal punto di vista urbanistico, dopo le approvazioni dei vari strumenti negli anni precedenti, il primo anno di mandato sarà dedicato ad una analisi delle necessità e delle occorrenze al fine di programmare eventuali provvedimenti per gli anni successivi.

Per la gestione delle reti del metano proseguirà la consueta collaborazione con Rete Morenica s.r.l., mentre per quanto riguarda il servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura) proseguirà la consueta collaborazione con Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

SI ALLEGANO:

– STATO ATTUAZIONE OO.PP. AL 30/06/2014

– PIANO TRIENNALE OO.PP. 2014/2016

SERVIZIO 08-01

STANZIAMENTO

€ 121.750,46

VIABILITÀ, CIRCOLAZIONE E SERVIZI CONNESSI

In tale servizio sono comprese le spese di manutenzione, gestione ed interventi vari nel settore viabilità, ivi comprese

quelle del personale operaio (€ 29.804,31 oneri diretti e riflessi); le spese per interventi di acquisto segnaletica orizzontale e verticale e per l'acquisto beni e servizi; interessi passivi mutui.

SERVIZIO 08-02	STANZIAMENTO	€ 135.000,00
-----------------------	---------------------	---------------------

ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI

In tale servizio sono comprese le spese per la gestione impianti di pubblica illuminazione come da contratto in atto, le spese per fornitura energia elettrica ed interventi vari straordinari inerenti il settore (punti luce ecc.).

SERVIZIO 09-03	STANZIAMENTO	€ 6.000,00
-----------------------	---------------------	-------------------

SERVIZI PROTEZIONE CIVILE

Contributo e spese per attività anno 2014 del Gruppo Comunale Protezione Civile dalla vigente Convenzione triennio 2013/2015.

SERVIZIO 09-04	STANZIAMENTO	€ 129.870,88
-----------------------	---------------------	---------------------

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (ACQUEDOTTO/FOGNATURE)

Sono state previste le seguenti voci in Bilancio di Previsione e.f. 2014:

Spesa

- Trasferimento quota a AATO VERONESE Convenzione € 1.000,00
 - Quote c/interessi mutui € 128.870,88
- Totale € 129.870,88**

Per i corrispettivi di entrata si rinvia a quanto indicato alla Risorsa 3.1.300 - Tit. 3° ENTRATA.

SERVIZIO 10-05	STANZIAMENTO	€ 7.000,00
-----------------------	---------------------	-------------------

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

In tale servizio sono comprese le spese per acquisto beni l'attivazione del servizio di luci votive, per il quale si prevede, anche per l'anno 2014, la gestione diretta in economia.

SPESE C/CAPITALE:

SERVIZIO 2.01.05.01 GESTIONE PATRIMONIO COMUNALE

Cap. 770.01 – Cap. 770.03	€ 135.000,00
----------------------------------	---------------------

- Completamento lavori sistemazione scuole elementari;
- Messa in sicurezza piste ciclabili (quota parte);
- Opere lavori vari in economia

Cap. 770.07	€ 789.751,69
--------------------	---------------------

- Valorizzazione ambientale area Dolcè capoluogo (finanziamento O.D.I. € 773.956,66 e entrate proprie €15.795,03)

Cap. 770.10	€ 50.000,00
--------------------	--------------------

- Messa in sicurezza piste ciclabili

SERVIZIO Tit. 2 /01-05 CAP. 780.01	STANZIAMENTO	€ 15.000,00
---	---------------------	--------------------

- Acquisto attrezzature, impianti, ecc.

SERVIZIO Tit. 2 /01-05 CAP. 785.01 STANZIAMENTO € 25.000,00

INCARICHI PROFESSIONALI

Trattasi di spesa da utilizzarsi per incarichi vari, destinati a realizzazione d'interventi d'investimento e/o di natura straordinaria.

Si evidenzia la disponibilità dell'importo di circa € 10.000,00 da utilizzarsi in c/residui, in quanto impegno vincolato mediante utilizzo avanzo di amministrazione anni precedenti.

SERVIZIO Tit. 2 /01-05 CAP. 790.01 STANZIAMENTO € 3.000,00

- Quota vincolata per eventuali richieste contributo attività di culto da destinarsi attraverso proventi oneri urbanizzazione secondaria accertati anno 2014.

SERVIZIO Tit. 2 /01-08 CAP. 825.02 STANZIAMENTO € 3.000,00

Intervento per potenziamento pubblica illuminazione Ossenigo frazione con finanziamento Comunità Montana della Lessinia.

SERVIZIO 2.12.01.01 Cap. 980.03 € 750.000,00

REALIZZAZIONE 2° STRALCIO METANIZZAZIONE FRAZIONE CERAINO

(finanziamento O.D.I. euro 735.000,00 e entrate proprie euro 15.000,00)

	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO DEI LAVORI E FINANZIAMENTO	STATO DELL'OPERA
1	Realizzazione della pista ciclabile di collegamento dei percorsi ciclabili esistenti in Comune di Dolcè (VR) e in Comune di Avio (TN)	Importo dei lavori: € 1.505.000 Finanziamento: Contributo regionale 1.354.500 Fondi propri 150.500	I lavori sono ultimati.
2	Metanizzazione Dolcè- Ceraino (1° stralcio capoluogo)	Importo dei lavori: € 900.000 Finanziamento: Mutuo	I lavori sono ultimati.
3	Riqualificazione della scuola primaria – sede di Volargne frazione. Ampliamento e ristrutturazione	Importo dei lavori: € 650.000 Finanziamento: Contributo statale 358.939,69 Fondi propri 291.060,31	I lavori sono ultimati.
4	Messa in sicurezza viabilità SS. 12 – Cimitero di Ossenigo	Importo dei lavori: € 136.000 Finanziamento: Contributo regionale 100.000,00 Fondi propri 36.000,00	I lavori sono in fase di affidamento.

Dolcè, 30/06/2014

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
De Beni Ing. Stefano

SERVIZI SOCIALI

SPESA CORRENTE € 362.500,00

SPESA C/CAPITALE € 000,00

La spesa effettiva per i servizi sociali a carico di questo Ente viene ad essere, pertanto, pari a € 231.500,00 di cui € 50.000,00 possono considerarsi riferiti a prestazioni rese dal personale comandato presso questo Ente e dipendente dell'Azienda sanitaria ULSS 22 (Assistente Sociale ed Educatrice), che compensa il contributo per trasferimenti a favore dell'Azienda Sanitaria medesima di € 95.000,00 nella misura di circa il 52%, come evidenziato dal prospetto sotto indicato.

Per l'anno 2011, dopo l'avvenuta adesione al Consorzio Intercomunale per i soggiorni climatici di Verona, si intende attivare iniziative divulgative affinché possa aumentare il coinvolgimento e partecipazione a favore della popolazione anziana.

Sono previste, inoltre, in apposito capitolo di spesa, le dotazioni finanziarie per eventuali quote di partecipazione alla spesa che questo Ente potrebbe stabilire, a favore degli utenti con ISEE al di sotto di determinati valori e/o con fasce di compartecipazione differenziate, con apposito provvedimento che la Giunta Comunale si riserva di adottare in una fase successiva, in relazione alle domande di partecipazione.

Gli interventi fin qui esposti si possono considerare di tipo ordinario, legati cioè alle competenze istituzionali dell'ente locale, e sono vincolati alla disponibilità di risorse economiche.

Questa Amministrazione, tuttavia, ed in continuità con la precedente Amministrazione intende ad impegnarsi in modo rilevante in questo settore, promovendo e/o partecipando a progetti e iniziative finalizzati a sostenere il benessere della comunità locale, i quali, più che denaro, costano impegno e presenza assidua (capitale sociale).

In questo ambito di programma sono previsti, inoltre, i servizi cimiteriali.

I principali obiettivi, in continuità per gli anni precedenti, che si prevedono di realizzare nel corso dell'anno 2014, sono i seguenti:

- conferma e continuità dei servizi di assistenza domiciliare a favore degli anziani, sostegno scolastico ed animazione estiva a favore dei ragazzi, attraverso opportune verifiche ed accertamento dell'analisi dei bisogni effettuata nel corso dell'anno precedente;
- garantire la gratuità del servizio di telecontrollo e soccorso anziani;
- l'applicazione del regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali, in modo da rendere trasparente ed equo l'utilizzo di servizi e risorse;
- progetti ed interventi nel campo sociale finanziati direttamente attraverso contributo regionale o provinciale;
- potenziamento del servizio sociale attraverso una riorganizzazione dei servizi a carico dell'Assistente Sociale ed Educatrice a supporto della realizzazione dei vari interventi e servizi offerti al cittadino;
- aggiornare l'attuale Regolamento S.A.D. in relazione a nuove specifiche esigenze degli utenti del servizio;
- promuovere attraverso le associazioni territoriali il potenziamento del sistema "Banco Alimentare" a favore delle famiglie più bisognose, anche attraverso la stipula di apposita convenzione;
- verificare, con particolare attenzione, attraverso la collaborazione dell'Assistente Sociale, le situazioni relative alle famiglie colpite dalla crisi economica, intervenendo direttamente, definendo i criteri e stanziando apposite dotazioni finanziarie;
- applicare il Regolamento delle Prestazioni Sociali (criteri per impegno di spesa ricoveri in Istituto ecc., criteri assegnazioni contributi incentivazioni ai fini sociali, soprattutto attraverso la predisposizione definizione di progetti finalizzati con contratti occasionali di lavoro atipico (voucher) ovvero "io comune ti aiuto per una situazione di disagio sociale ed economico, però ti richiedo una prestazione attraverso un servizio di natura manualistica, come ad esempio la manutenzione del patrimonio comunale, pulizia strade ed aree verdi ecc.");
- attivare costantemente tutte le iniziative e procedure utili all'acquisizione di eventuali contributi regionali finalizzati;
- proseguire ed incentivare, con appositi contributi sia a favore degli utenti del servizio sia per l'inizio dell'attività d'impresa individuale, le iniziative relative al "Nido in famiglia", sulla base degli indirizzi definiti a decorrere dall'anno 2010, attraverso apposite convenzioni.

ATTIVITÀ MINORI 2014

I Servizi socio-educativi dell'ULSS 22 operanti sul territorio del comune di Dolcè da diversi anni gestiscono dei progetti, approvati dall'Amministrazione Comunale, in favore dei minori, articolati in diverse iniziative.

In particolare dall'estate 2011 si è operato una importante ristrutturazione dei Servizi ridefinendo gli obiettivi e le modalità operative dei diversi progetti con la precisa prospettiva di rendere il territorio protagonista ed "educativo".

Come supportato da ricerche e studi, risulta sempre più fondamentale investire prioritariamente sulle risorse di cui una

comunità dispone per rispondere ai bisogni emergenti e, soprattutto, per creare una rete di relazioni, scambi, mutuo-aiuto che rappresentano gli elementi costitutivi della comunità stessa la quale, partendo da persone che abitano in una determinata area, diventi e si strutturi come gruppo in grado di vivere attivamente un presente per creare un futuro scelto. In tale prospettiva i Servizi comunali non si pongono come meri erogatori di servizi o prestazioni, ma quale nodo fondamentale per l'attivazione, il supporto e l'organizzazione della rete sociale in una dinamica nella quale la professionalità non basta se non supportata dalla disponibilità, presenza e partecipazione diretta al cambiamento sempre radicato in una comunità attiva.

Il Servizio Socio-Educativo ha il preciso mandato di lavorare per la cittadinanza fino alla maggiore età e, naturalmente, per le loro famiglie. Lavorare per bambini e ragazzi, nell'ottica su esposta, non significa comunque separare i cittadini in fasce precostituite, ma avere uno sguardo totale sulle realtà territoriali, sulle risorse e le possibilità presenti. A tal fine in questi ultimi anni ci si è impegnati molto nella programmazione e condivisione dei progetti con la scuola, con le realtà associative e con le famiglie.

In particolare, si è attivato un progetto denominato "Tripla" (Team dei Ragazzi Impegnati per l'ambiente) che ha raccolto in sé le iniziative rivolte ai preadolescenti.

I Servizi Socio educativi nell'ultimo ventennio hanno attivato molti progetti rivolti ai minori preadolescenti realizzati soprattutto in attività del tempo libero nell'ambito dello svago e del gioco.

In un periodo storico dove le proposte di aggregazione e le occasioni di "svago di senso" erano scarse il centro di aggregazione rappresentava una risposta efficace, la partecipazione dei ragazzi notevole e l'identificazione dei partecipanti con il "centro", quale luogo significativo del loro percorso di crescita, rilevante.

Senza addentrarsi in un approfondimento, si può affermare che tale modalità non risponde più alle esigenze dei preadolescenti i quali, anticipando quello che gli adolescenti evidenziavano già anni fa, vivono un "senso distribuito" non più condiviso con un gruppo coeso ma con diversi coetanei per fare diverse attività.

Questa modalità a "link", tipica comunque anche del quotidiano degli adulti, ha trasformato la vita sociale, la partecipazione e il radicamento alla propria comunità, l'investimento attivo allo sviluppo del proprio territorio.

Spesso i ragazzi, pur essendo abitanti di un determinato contesto paese-territorio-comunità, non lo "vivono", lo percepiscono e lo conoscono in maniera superficiale, sentendosi appartenere ad un mondo-altro fatto fondamentalmente di informazioni flash apprese dai nuovi o classici media. Inoltre ai ragazzi viene di fatto non permesso, o comunque raramente proposto, di sperimentare e sviluppare le loro capacità di "fare", di concretizzare le proprie idee lasciando un segno tangibile nel contesto in cui vivono, si valorizza sempre più le competenze intellettuali, il "saper parlare" più che il saper dire o fare qualcosa di nuovo.

Tali dimensioni si manifestano in modo ancor più marcato nei ragazzi provenienti da contesti o famiglie con poche possibilità culturali, di spostamento e collegamento che permettano una conoscenza diretta, concreta e mediata delle nuove dinamiche sociali.

Proporre una nuova modalità educativa che dia valore al contesto locale, alle capacità del "fare", all'identificazione con il proprio territorio può rappresentare una nuova prassi che pone in primo piano l'attivazione, l'essere e il sentirsi importanti nel luogo in cui si vive per strutturarsi e affrontare anche il contesto globale nel quale i ragazzi sono coinvolti. Il progetto Tripla si è proposto di coinvolgere i ragazzi in forme di apprendimento esperienziale, approccio che assume l'esperienza come criterio ordinatore della formazione.

Le esperienze sono oggi accelerate, frammentate, virtuali, spesso contraddittorie, raramente trasmissibili per via generazionale, e necessitano quindi per poter diventare "costruttive" di uno sforzo creativo e innovativo, paradossalmente recuperando azioni e prassi proposte e permesse alcuni decenni fa. Occorre "fare" "esperienza" e ciò avviene quando si trasformano le azioni quotidiane in apprendimenti promuovendo un sapere diverso da quelli tradizionalmente presenti nel lessico dei formatori (sapere, saper fare, saper essere). È il quarto sapere, il sapere profondo che viene dall'esperienza realmente vissuta.

La stessa valutazione si è fatta sui ragazzi adolescenti che incontrano talvolta una scarsa motivazione scolastica e che si trovano, dopo i quindici anni, senza un ruolo o un'occasione di fare dei passi concreti verso una "adulthood" qualificata.

Così solo in Veneto ci sono circa 180 mila ragazzi che assistono con totale distacco alle dinamiche del lavoro e le opportunità economiche che il territorio può, o non può, offrire non suscitano alcun tipo di interesse. Molti di questi ragazzi hanno già abbandonato la speranza da tempo e hanno deciso di non lavorare o per ragioni personali o perché si sono arresi alle difficoltà del mercato del lavoro. Spesso sono talmente demotivati che non hanno nemmeno progetti per il futuro, pertanto non accettano stage, non fanno corsi di formazione e non riprendono nemmeno a studiare. Un tempo i ragazzi che non studiavano e non lavoravano erano una nicchia, ora sono così numerosi che il mondo economico ha coniato per loro il nome "Neet" (not in education, employment, or training, né allo studio né al lavoro né in apprendistato) e ha iniziato a considerarli nelle analisi sociali perché elemento simbolo di una struttura economica che è cambiata radicalmente.

Negli ultimi anni i Neet sono saliti a dismisura, solo tra il 2008 e il 2010 sono aumentati da poco più di 130 mila a 180

mila (lo stesso numero dei nuovi nati nella Regione nel 2010) nella fascia d'età 15-35 anni e rappresentano circa il 20% di tale popolazione. In pratica uno su 5 è un ragazzo Neet.

I Neet sono il prodotto della dispersione scolastica, della distanza tra il mondo della scuola e del lavoro; in sostanza dell'incapacità del mondo adulto di prendersi carico dei giovani e a farli crescere.

Tale fenomeno si innesta in un processo di irrilevanza dei giovani, irrilevanza demografica ma anche sociale e culturale. Tale processo ha spostato nel tempo sempre più l'asse delle "cose che contano" a favore delle generazioni più mature e garantite, lasciando ai giovani spazio nei consumi o nella devianza. In questo mondo sospeso non ci sono motivazioni forti e scelte decisive ma tutto arriva attutito, giustificato, lento, deresponsabilizzato. L'adolescenza diventa uno stato esistenziale che si prolunga all'infinito in cui tante scelte che avrebbero reso adulti vengono posticipate o semplicemente non fatte. Siamo di fronte a uno spreco che cade sulla nostra società e sulla nostra economia. La competitività di un territorio importante come il Veneto non si trova solo negli indici dei bilanci aziendali, ma anche da quel capitale umano che dovrebbe essere costituito da una forza lavoro numericamente sufficiente, cognitivamente formata e psicologicamente motivata. Esattamente l'opposto di quanto ci dicono quei 180 mila giovani già dimissionari.

Se tale situazione è ormai drammatica in certe zone della nostra Regione, anche nel territorio della Valdadige è in continuo aumento, e la crisi economica non fa certo ben sperare per il futuro. In ogni Comune dell'ULSS i Servizi Sociali sono a conoscenza dei numerosi ragazzi Neet con i quali, soprattutto quando da anni vivono già questa situazione, è molto difficile invertire una rotta di demotivazione per favorire una autonomia e una progettualità, innanzi tutto, di "vita".

Il problema, quasi sempre, si manifesta quando ragazzi fragili e con poche competenze scolastiche, finite le scuole medie non riescono a sostenere il passaggio alla scuola superiore e ben presto l'abbandonano o la frequentano con risultati scarsi. Dopo l'inevitabile prima bocciatura, quando la famiglia non li sostiene in un modo adeguato, abbandonano la formazione scolastica e per la loro immaturità e impreparazione non cercano neppure un lavoro. Proprio per tali ragazzi si è proposto nell'estate 2013 un'iniziativa sperimentale rivolta ad un gruppo ristretto di ragazzi (4) non definibile tirocinio lavorativo, ma che ha voluto assumerne tutte le valenze educative denominato "campo lavoro". Dalla positiva esperienza dall'estate 2014 si proporrà l'esperienza ad un gruppo di 8 ragazzi che per un mese saranno impegnati in lavori di manutenzione di aree comunali.

Con le famiglie ci si è impegnati nell'attivazione e nella formazione con il supporto diretto nell'organizzazione dello Spazio Famiglia autogestito presso l'ex scuola di Ceraino da un gruppo di famiglie e in incontri di formazione presso la Scuola di Peri. Si è inoltre dato aiuto diretto a molte famiglie in difficoltà educative verso i propri figli con incontri individuali e in progetti-processi condivisi con il nucleo familiare. Un particolare e importante progetto ha preso avvio a novembre 2013 con incontri con i padri dei minori extracomunitari, sicuramente un "anello debole" da supportare della struttura sociale locale.

Un notevole impegno si è profuso nella collaborazione con l'Istituto Comprensivo C. Scala nella realizzazione di progetti condivisi. Attraverso tali progetti si è instaurata una profonda condivisione sugli aspetti pedagogici ed educativi della scuola con il corpo docente e una riflessione sulla necessità, e forse sull'urgenza, di sperimentare nuove forme di "far scuola" per rispondere ai bisogni dei ragazzi in questo periodo storico.

Gli insegnanti, seppur motivati e molto impegnati, riscontrano uno "scollamento" tra l'organizzazione scolastica, e i suoi programmi ministeriali, e la motivazione degli alunni che risulta spesso scarsa con una negativa ricaduta sugli apprendimenti.

Per affrontare questo disagio diffuso, sentito anche dalle famiglie, è stato proposto e organizzato nel maggio 2013, per le classi seconde della scuola media, una settimana di "scuola fuori scuola" residenziale, modificando sensibilmente l'organizzazione e la programmazione scolastica. Particolarmente importante è evidenziare che la proposta è stata approvata all'unanimità dal collegio dei docenti e dal consiglio d'istituto, e che è stata richiesta, prima di tutto dai genitori, anche per l'anno corrente.

L'iniziativa ha coinvolto le classi seconde della scuola media proponendo ai ragazzi un modello di scuola non più impostato ad ore ma a giornate, dove al mattino si è sviluppata la parte teorica, mentre nel pomeriggio si è "concretizzato" quanto appreso con laboratori, ricerche sul territorio, costruzione di manufatti ecc.

L'orario della "Scuola fuori scuola" è stato molto più impegnativo per i ragazzi ma ha permesso loro di sperimentare direttamente l'utilità e il "senso" di quanto appreso.

I ragazzi e le ragazze partecipanti hanno passato l'intera settimana assieme, gestendo direttamente l'organizzazione della casa, della cucina e delle previste attività ludico-creative serali puntando, in tal modo, allo sviluppo di una relazione positiva talvolta carente nel gruppo classe.

Gli insegnanti hanno garantito la loro presenza per tutto l'orario previsto dalla scuola di Peri e gestito, in collaborazione con i servizi e i formatori, le lezioni "teoriche" oltre a partecipare attivamente ai laboratori.

Per l'anno 2014 si ripeterà l'esperienza, già approvata dal consiglio d'istituto, sempre per le classi seconde della scuola media, nel mese di maggio avvalendosi sempre della importante e calorosa disponibilità della Casa di Caccia di Peri.

In sintesi, le attività che verranno svolte dal Servizio Socio Educativo nel 2014 si possono riassumere nel seguente schema:

Minori

- Progetto Tripla: laboratorio falegnameria 2014
- Giornate ecologiche 2014 (prossimo marzo)
- Campo lavoro 2014
- Lavori in piccoli gruppi sul territorio
- Uscite residenziali al termine delle esperienze
- Progetti individuali per minori con evidenti difficoltà sociali anche con l'inserimento in centri diurni.

Famiglie

- Spazio Famiglia 2014
- Formazione 2014
- Incontri individuali e progetti con genitori per specifiche richieste riguardanti i figli.
- Incontri con i padri dei ragazzi extracomunitari
- Incontri e lavori con i padri dei ragazzi extracomunitari

Scuola

- Formazione insegnanti
- Organizzazione attività integrative in orario scolastico
- Enjoy Sport – Progetto di prevenzione doping 2014
- Progetto Teatro 2014
- Organizzazione e gestione settimane scolastiche residenziali 2014
- Organizzazione e gestione laboratori del “fare” in orario scolastico
- Orientamento e accompagnamento per la scelta della scuola superiore.

Attività comunitarie

- Portale Interseca
- Film estate 2014

SERVIZI SOCIALI

Premessa

Nel Comune di Dolcè la figura dell'Assistente Sociale, come da accordo di delega con l'Azienda ULSS 22, è prevista per 24 ore settimanali (15 ore come quota stabilita in base alla popolazione e 9 ore come integrazione extra a pagamento richiesta dallo stesso Comune di Dolcè). L'Assistente Sociale Lorenzo Guglielmi è stato assegnato come sede a Dolcè nel settembre del 2008, con chiamata in ruolo da graduatoria di concorso, per poter offrire una figura di continuità dopo molti mesi di continuo cambio di personale e di periodi scoperti.

I giorni individuati per la presenza in Comune sono stati il lunedì ed il mercoledì (compreso il pomeriggio, essendo aperta la sede comunale) ed il venerdì mattina. Essendo presente negli altri giorni nel vicino Comune di Brentino Belluno, è sempre stata possibile, al bisogno, una risposta di piena flessibilità di spostamenti e di orari legata alle situazioni di necessità che si presentavano.

Tipologie di utenza e relativi principali interventi:

Per tutti

- **Momenti di ricevimento aperto al pubblico senza appuntamento:** sportello di segretariato sociale tutti i lunedì mattina nella sede comunale di Dolcè e tutti i mercoledì mattina negli ambulatori medici delle due principali frazioni (alternando, una settimana all'altra, nelle frazioni di Volargne e Peri);
- **Momenti di incontro su appuntamento o con visita domiciliare:** fissati dopo contatto personale o telefonico per problematiche specifiche nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì;
- **Momenti di riunione, formazione o coordinamento:** in maggior parte presso la sede generale dell'Azienda Ulss 22, per occasioni formative, informative e di condivisione prassi con colleghi o specialisti;
- **Collaborazione con gli uffici amministrativi comunali competenti per alcuni bandi di interesse anche sociale** (es. domande e gestione delle situazioni particolari con Ater per le case popolari, contributi regionali per minori sul sostegno allo studio, contributi per famiglie sul sostegno all'affitto ecc.).

Anziani

- **Coordinamento del Servizio di Assistenza Domiciliare:** è l'aspetto più rilevante a livello di numero di utenti, tempo richiesto ed impegno di spesa previsto in bilancio. Lavoro svolto attraverso la convenzionata Cooperativa Spazio Aperto che fornisce le quattro operatrici domiciliari, attualmente impegnate e la figura della loro coordinatrice. In

media sono presi in carico circa 25 utenti annuali. Attualmente le situazioni attive in carico al servizio domiciliare sono 26 (con percentuale sul numero di abitanti più elevata di quasi tutti gli altri Comuni). Tra le attività e le progettualità correlate a questa ci sono anche:

- la riunione di coordinamento con coordinatrice ed operatrici, di solito ogni due settimane circa presso la sede comunale;
 - l'avvio di un sistema di timbrature elettroniche, che garantisce non solo la rilevazione della presenza precisa delle operatrici al domicilio degli utenti, ma anche facilita la raccolta dati;
 - l'inserimento informatico delle prestazioni erogate con il sistema Caribel, previsto come obbligatorio dalla Regione Veneto per poi rimborsare parte del costo del servizio ai Comuni;
 - l'aggiornamento delle tariffe di compartecipazione richieste alle famiglie degli utenti attraverso la Dichiarazione ISEE, non più aggiornate dal 2007.
- **Accesso, istruttoria e successiva gestione dell'Assegno di cura regionale** (contributo economico semestrale della Regione Veneto per anziani non autosufficienti assistiti a domicilio. Attualmente sono aperte circa 12 pratiche di residenti.
 - Richiesta e istruttoria per il **Servizio di telecontrollo e telesoccorso regionale** (strumento gratuito installato presso il domicilio di anziani soli). Attualmente sono presenti circa 28 servizi di telesoccorso.
 - **Sportello obbligatorio di accesso per l'attivazione dell'UVMD** (unità di valutazione multidimensionale distrettuale). Riunione di equipe, presso il Distretto Sanitario, necessaria per tutte le richieste di inserimento in Casa di Riposo, inserimento temporaneo in RSA, inserimento in Centro Diurno o attivazione dell'ADIMED.
 - Gestione di uno storico progetto di anziano solo con integrazione comunale della retta di ricovero in Casa di Riposo. Contatti costanti con la struttura ospitante e attivazione di molte pratiche come il riconoscimento della pensione, la gestione della quota per le spese personali, la richiesta di finanziamento parziale della retta ottenuta presso una specifica fondazione privata per ex-artigiani (Fondazione Pio Legato).
 - Presentazione e gestione dei progetti per il nuovo bando Home Care Premium dell'INPS (contributi per ex dipendenti pubblici e familiari non autosufficienti assistiti a domicilio). Attualmente sono state già presentate 3 domande di residenti.

Disabili

- Gestione dei Progetti ex L.162/98 (finanziamenti regionali per ore di assistenza domiciliari a sostegno della famiglia del disabile), attualmente 3 progetti ancora attivi per famiglie in carico.
- Verifica dei progetti d'inserimento nei Ceod (centro educativo occupazionale diurno) convenzionati, attualmente tre situazioni in carico, tutte presso la struttura di Volargne.
- Collaborazione con il Servizio Integrazione Scolastica dell'Ulss 22, che fornisce gli operatori individuali, i quali affiancano a Scuola i minori disabili più gravi.
- Collaborazione con il Servizio Integrazione Lavorativa dell'Ulss 22 per la presa in carico di situazioni tirocini lavorativi e/o sociali all'interno di aziende del territorio.

Minori e famiglie

- Progetti di Affidamento familiare o altre modalità previste dalla Tutela Minori, in collaborazione con il Servizio Minori dell'Azienda Ulss 22. Negli ultimi anni ci sono stati tre progetti aperti e finanziati, oltre alle varie consulenze e collaborazioni su diverse situazioni di residenti segnalate.
- Appoggi educativi individuali o altre forme di intervento in collaborazione con l'Educatore Territoriale per progetti specifici sulle situazioni di minori segnalati soprattutto dalla Scuola e dalla Psicologa dell'età evolutiva.
- Gestione delle richieste di esenzioni dal pagamento dei Servizi scolastici comunali. Oltre alle esenzioni parziali previste dalla Giunta Comunale in base alla presentazione dell'ISEE, sono state proposte annualmente specifiche richieste di esenzioni totali dal pagamento dei servizi per nuclei familiari in gravissima difficoltà economica.
- Gestione delle domande del recente Bonus Famiglia istituito dalla Regione Veneto (contributo annuale per famiglie numerose in base alla Dichiarazione ISEE) e collaborazione con gli altri uffici comunali per i vari bandi regionali. L'ultimo anno ci sono state 6 domande presentate, di cui 4 finanziate.
- Contributo per minori riconosciuti da un solo genitore (finanziamento di competenza provinciale, ma gestito ed anticipato dai Comuni), attualmente ci sono ancora due situazioni in carico.

Progetti innovativi o trasversali alle aree

- Banco Alimentare: collaborazione all'attivazione, dopo i vari tentativi promossi dal Comune negli anni precedenti, di un servizio di Banco Alimentare grazie alla nascita della nuova associazione di volontariato Emporio della Solidarietà-Dolcè. Secondo gli accordi organizzativi formalizzati per convenzione, la figura dell'Assistente Sociale è stata individuata come

unico filtro per le domande d'accesso. La distribuzione di borse alimentari avviene con cadenza quindicinale. L'Assistente Sociale, oltre alle nuove richieste d'accesso, deve rivalutare le famiglie in carico ogni tre mesi per verificare i requisiti per la concessione o meno del rinnovo dell'intervento. Attualmente ci sono 18 situazioni ancora aperte e sostenute.

- Collaborazione, in questi anni, all'avvio di nuove attività sociali sul territorio comunale come i Nidi in Famiglia (al momento tre aperture di strutture familiari per accogliere i bambini della fascia 0-3 anni tra Volargne e Peri) e il Centro Anziani a Dolcè (inserimento di una volontaria che coordini l'apertura di un pomeriggio settimanale del centro ricreativo per anziani presso il Circolo NOI di Dolcè).
- Gestione della figura del Volontario di Servizio Civile assegnata attraverso il bando nazionale a cui partecipa l'Azienda Ulss 22 per tutti i suoi Comuni. L'ultima volontaria ha terminato a giugno 2013, la nuova ha iniziato nel mese di marzo 2014.
- Gestione dei trasporti in autoambulanza in convenzione con la Croce Rossa: l'accordo prevede la fornitura di un certo numero di trasporti annuali in ambulanza a prezzo concordato e agevolato. L'Assistente Sociale è stato individuato come unico filtro per l'accesso al servizio, previa valutazione della situazione familiare e predisposizione della modulistica ad ogni intervento richiesto.
- Progetti regionali di Servizio Civile degli Anziani: negli ultimi quattro anni dal 2010 ad oggi, si è partecipato come Comune di Dolcè allo specifico bando della Regione Veneto che offriva finanziamenti per gli interventi svolti attraverso volontari pensionati. Sono stati predisposti e presentati tre progetti che hanno sempre ottenuto il finanziamento regionale (7.200 euro nel 2010 e nel 2011, 4.800 nel 2012 e recentemente 4.900 nel 2013). Successivamente, si è gestito concretamente l'impiego degli anziani volontari, nel frattempo selezionati, per le varie attività previste di anno in anno dal bando regionale (supporto a operai comunali, servizi di tipo scolastico, supporto ad interventi dei servizi sociali ecc.).
- Per l'anno 2014 si intende rinnovare il Progetto come segue:

Prossima predisposizione del Progetto per il recente bando regionale sui lavori di pubblica utilità (DGR 1371 del 30/07/2013 della Regione Veneto sull'istituzione di un fondo per contributi ai Comuni per l'utilizzo di disoccupati in lavori di pubblica utilità). Vista la volontà dell'Amministrazione Comunale di partecipazione al bando, si stanno definendo gli ultimi aspetti pratici prima di poter presentare il progetto.

SERVIZIO 10-04 **STANZIAMENTO** **€ 362.500,00**

ASSISTENZA, BENEFICIENZA E SERVIZI SOCIALI DIVERSI ALLA PERSONA

In tale servizio sono comprese tutte le spese sociali così riassunte per le principali voci:

- | | | |
|---|-------------|--------------------|
| – interventi sociali diversi come da programma concordato con operatori (Assistente Sociale - Educatore) dipendenti dell'Azienda ULSS 22 – servizi sociali (sostegno scolastico, centro aperto, soggiorni climatici ed estivi per ragazzi, anziani - assistenza domiciliare - ginnastica dolce e sostegni vari, nonché attività varie): | € 35.000,00 | |
| – rette per ricovero anziani/inabili in vari istituti | € 25.000,00 | a carico ente |
| – assistenza domiciliare | € 90.000,00 | a carico familiari |
| – acquisto beni | € 2.500,00 | |
| – contributi finalizzati a sostegno famiglie | € 20.000,00 | |
| – quota a favore ULSS 22 – affido familiare | | |
| – quota Consorzio Soggiorni climatici anziani | € 95.000,00 | |
| – prestazioni servizi diversi per attività sociali | € 5.000,00 | |
| – attività finalizzate finanziate da contributi regionali (risorsa 2-30-190/2 Entrata) | € 40.000,00 | |

Il contributo complessivo da parte della Regione Veneto per gli interventi sopraindicati è previsto **71.000,00** (€ 1.000,0 funzioni sociali delegate, € 35.000,00 assistenza domiciliare, € 40.000,00 per altre attività, borse studio, fondo sostegno affitti, ecc.).

Il contributo complessivo da parte degli utenti privati (famiglie ed altri), a titolo di contributo concorso spesa per alcuni servizi sociali (attività sociali scolastiche integrative, assistenza domiciliare, ricoveri in Istituti) previsto a bilancio è pari a € **60.000,00** (€ 1.000,00 sostegni scolastici, € 9.000,00 assistenza domiciliare, € 50.000,00 ricoveri in Istituti).

La spesa effettiva per i servizi sociali a carico di questo Ente viene ad essere, pertanto, pari a € **231.500,00** di cui € **50.000,00** possono considerarsi riferiti a prestazioni rese dal personale comandato presso questo Ente e dipendente dell'Azienda sanitaria ULSS 22 (Assistente Sociale ed Educatrice), che compensa il contributo per trasferimenti di € 95.000,00 nella misura di circa il 52%).